



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

SEDUTA DEL 25/09/2024

VERBALE

Proposta n. 2024/1364

DELIB. C.P. nr. 26

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

PATELLI MONICA	Presente	GALVANI PAOLA	Presente
ALBERTINI FRANCO	Presente	MALOBERTI GIAMPAOLO	Presente
ALBASI LODOVICO	Assente	MONTELEONE GIULIA	Presente
BONINI FEDERICO	Presente	MORGANTI MASSIMILIANO	Presente
CALZA PATRIZIA	Presente	PIAZZA ARMANDO	Presente
FERRARI CLAUDIA	Presente		

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **TERRIZZI LUIGI**.

Riconosciuta la validità della seduta la Sig.a PATELLI MONICA in qualità di Presidente della Provincia assume la Presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art.1 c. 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, invita a passare alla trattazione del punto 3) dell'o.d.g.

E' assente il Consigliere Piazza. Presenti n. 9.

Il Presidente Monica Patelli illustra la proposta precisando che, come noto, si tratta di un provvedimento obbligatorio da adottare entro il 30 Settembre. Il bilancio consolidato, di cui si propone l'approvazione, redatto con criteri civilistici, presenta un utile di euro 213.600.

Al termine, nessun Consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone la proposta in votazione.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal DM 01/09/2021;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

Richiamata:

- La deliberazione del Consiglio provinciale n. 26 del 27/09/2023, di approvazione del Bilancio consolidato al 31.12.2022 della Provincia di Piacenza;
- La deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 29/04/2024, di approvazione del Rendiconto della gestione 2023 della Provincia di Piacenza;

Rilevato che:

- con provvedimento del Presidente della Provincia n. 157 del 19/12/2023, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati individuati gli enti e le società da includere nel "Gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Piacenza e nel Perimetro di consolidamento;
- con provvedimento del Presidente della Provincia n. 82 del 10/07/2024, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati aggiornati GAP e Perimetro di consolidamento, con l'approvazione dei seguenti due elenchi:

- ✓ Elenco degli enti e delle società componenti il **Gruppo Amministrazione Pubblica** Provincia di Piacenza, comprendente i seguenti organismi:

➤ Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%
➤ Lepida S.c.p.a.	0,0016%
➤ ASP Morigi - De Cesaris	30,00%
➤ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%
➤ Fondazione Casa di Iris	20,00%
➤ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%
➤ Associazione Polipiacenza	12,50%
➤ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%
➤ Fondazione Val Tidone Musica	6,82%
➤ ASP Città di Piacenza	5,00%
➤ Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	4,76%

- | | |
|--|-------|
| ➤ Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza | 3,47% |
| ➤ Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati | 3,45% |
| ➤ Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini | 2,38% |
| ➤ Destinazione Turistica Emilia | 0,81% |
| ➤ Consorzio Parco Monte Moria | 0,23% |
- ✓ Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2023, comprendente i seguenti organismi:
- | | |
|--|---|
| ➤ Tempi Agenzia S.r.l. | 39,98% |
| ➤ Lepida S.c.p.a. | 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%) |
| ➤ Asp Morigi – De Cesaris | 30,00% |
| ➤ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza | 20,00% |
| ➤ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale | 12,75% |
| ➤ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica | 10,00% |
| ➤ ASP Città di Piacenza | 5,00% |
| ➤ Destinazione Turistica Emilia | 0,81% |

Rilevato altresì che, rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Provincia di Piacenza", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- ✓ organismi esclusi dal perimetro per **irrilevanza** dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato):
 - Associazione Polipiaccenza,
 - Fondazione Val Tidone Musica,
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati,
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini,
 - Consorzio Parco Monte Moria.
- ✓ organismi esclusi dal perimetro per **indisponibilità** dei dati:
 - Fondazione Casa di Iris,
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – EPIS,
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza.

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio consolidato della Provincia di Piacenza, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Visto il Provvedimento del Presidente n. 107 del 06/09/2024 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023";

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza per l'esercizio 2023, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente

deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato A)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B)

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 verbale n. 02/2024 (Allegato C);

Visto il parere favorevole espresso dalla dirigente del Servizio Bilancio, Patrimonio e Monitoraggio PNRR, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suddetta proposta;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive integrazioni e modificazioni;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge n° 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive integrazioni e modifiche;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i vigenti Regolamenti di Organizzazione e di Contabilità;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile affinché produca immediatamente i connessi effetti;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

- a) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Piacenza relativo all'esercizio 2023 (**Allegato A**) unitamente alla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, (**Allegato B**);
- b) di dare atto del Verbale n. 02/2024 contenente la relazione dell'Organo di Revisione (**Allegato C**);
- c) di dar mandato al Servizio Bilancio, Patrimonio e Monitoraggio PNRR di trasmettere il Bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Piacenza alla BDAP entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione;
- d) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata produzione degli effetti connessi."

I presenti risultano n. 9

La votazione, palese per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 9 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, ricorrendo le condizioni d'urgenza.

Proposta che pone subito in votazione palese per alzata di mano.

La votazione dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 9 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara pertanto l'atto immediatamente eseguibile

(per i testi integrali, si rimanda alla registrazione
magnetofonica che viene acquisita agli atti)

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
TERRIZZI LUIGI**



Provincia di Piacenza

***Bilancio Consolidato del Gruppo
Provincia di Piacenza
Esercizio 2023***

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2023	31.12.2022	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	23.091.138,68	22.113.985,66		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	28.444.047,77	30.541.979,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	24.704.424,30	26.643.731,57		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.609.932,83	3.898.248,35		E20c
c	Contributi agli investimenti	129.690,64	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.940.522,81	3.429.134,04	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.557.962,08	628.954,57		
b	Ricavi della vendita di beni	9.168,46	5.928,81		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.373.392,27	2.794.250,66		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 40,45	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	72,32	96,36	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.118,71	160,11	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.937.816,27	3.248.444,52	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		58.414.676,11	59.333.800,61		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	531.355,48	429.012,01	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	20.706.921,04	22.397.908,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.243.210,79	453.540,73	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	17.717.956,31	18.364.508,79		
a	Trasferimenti correnti	17.659.036,03	17.810.011,93		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	52.750,00	554.496,86		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.170,28	-		
13	Personale	7.325.467,03	7.895.985,31	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.781.227,27	7.434.079,83	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	432.682,01	782.884,97	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.967.081,24	6.228.191,14	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	374.061,40	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	381.464,02	48.942,32	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 520,45	24,37	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	47.877,50	79.431,41	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.121.499,44	118.893,85	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.022.959,14	1.023.542,75	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		57.497.953,55	58.196.927,66		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		916.722,56	1.136.872,95		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	39.555,53	8.970,92	C16	C16
Totale proventi finanziari		39.555,53	8.970,92		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	14.583,26	17.049,09	C17	C17
a	Interessi passivi	13.464,91	9.833,70		
b	Altri oneri finanziari	1.118,35	7.215,39		
Totale oneri finanziari		14.583,26	17.049,09		
Totale (C)		24.972,27	- 8.078,17		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	109.919,80	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
Totale (D)		109.919,80	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	360.415,46	2.348.380,42		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	500,00	86.636,83		E20c
d	Altri proventi straordinari	4.618,10	-		
Totale proventi		365.533,56	2.435.017,25		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	720.939,40	1.958.918,59		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	23.986,06		E21a
c	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
Totale oneri		720.939,40	1.982.904,65		
Totale (E) (E24-E25)		- 355.405,84	452.112,60		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		696.208,79	1.580.907,38		
26	Imposte	482.592,40	475.602,82	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	213.616,39	1.105.304,56	23	23
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	216.397,00	1.105.771,86		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 2.780,61	467,30		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2023	31.12.2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	114,30	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.767,50	21.571,13	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	18.402,90	18.785,56	BI4	BI4
5	avviamento	0,77	5.749,54	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.132.978,93	973.309,75	BI6	BI6
9	altre	439.924,42	681.065,80	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.607.188,82	1.700.481,78		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
1	Beni demaniali	73.390.830,71	75.007.636,31		
1.1	Terreni	-	380.391,60		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	73.390.830,71	74.627.244,71		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
2	Altre immobilizzazioni materiali	72.555.563,77	72.120.925,98		
2.1	Terreni	23.503.817,37	22.977.218,01	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	47.194.796,73	47.653.986,51		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	254.180,03	114.169,63	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	145.962,33	161.121,20	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	345.385,67	251.793,24		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	201.526,68	155.408,44		
2.7	Mobili e arredi	120.518,68	2.997,63		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	789.376,28	804.231,32		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.970.979,21	8.893.929,10	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	163.917.373,69	156.022.491,39		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	650.097,39	1.337.966,55	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	624.579,30	657.057,35	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	25.518,09	680.909,20		
2	Crediti verso	1.080,94	1.080,95	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	1.080,94	1.080,95	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	651.178,33	1.339.047,50		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	166.175.740,84	159.062.020,67		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale	8.993,35	8.420,80		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.853.306,87	1.334.988,25		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	1.853.306,87	1.334.988,25		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.270.413,75	5.562.410,70		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.194.726,40	5.144.892,56		
b	imprese controllate	-	-		
c	imprese partecipate	-	20.327,46	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	75.687,35	397.190,68		
3	Verso clienti ed utenti	647.285,96	541.157,89	CI11	CI11
4	Altri Crediti	1.454.641,80	852.231,11	CI15	CI15
a	verso l'erario	191.657,27	16.415,88		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	1.262.984,53	835.815,23		
	Totale crediti	8.225.648,38	8.290.787,95		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2023	31.12.2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	10,00	10,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	303.053,40	303.053,40	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	303.063,40	303.063,40		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	74.688.809,61	71.549.233,39		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	249.127,29	71.549.233,39		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	74.439.682,32	-		
2	Altri depositi bancari e postali	4.396.341,02	1.913.662,18	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	308,73	287,98	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	79.085.459,36	73.463.183,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	87.623.164,49	82.065.455,70		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	20.474,34	123.983,69	D	D
2	Risconti attivi	119.134,43	89.647,81	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	139.608,77	213.631,50		
	TOTALE DELL'ATTIVO	253.938.514,10	241.341.107,87		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2023	31.12.2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di Gruppo					
I	Fondo di dotazione	-	-	AI	AI
II	Riserve	155.251.988,28	148.832.229,02		
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	152.168.405,37	145.638.854,84		
e	altre riserve indisponibili	3.083.582,91	3.193.374,18		
f	altre riserve disponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	216.397,00	1.105.771,86	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 2.636,29	- 629.780,25	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 35.921.963,23	- 30.120.982,67		
Totale Patrimonio netto di gruppo		119.543.785,76	119.187.237,96		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	71.832,94	55.082,03		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 2.780,61	- 467,30		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		69.052,33	54.614,73		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		119.612.838,09	119.241.852,69		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	5.859,40	5.859,40	B1	B1
2	per imposte	154.793,70	-	B2	B2
3	altri	4.535.749,33	2.198.351,42	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.696.402,43	2.204.210,82		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		223.701,01	240.081,69	C	C
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	196.544,04	200.617,71		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	177.628,55	165.832,80	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	18.915,49	34.784,91	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.048.503,27	5.997.401,70	D7	D6
3	Acconti	13.382,02	13.217,07	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.352.502,83	14.545.784,72		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	13.295.991,38	13.874.598,55		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	56.511,45	671.186,17		
5	altri debiti	5.044.056,41	4.023.939,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	368.030,56	140.541,17		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.373,15	119.592,16		
c	per attività svolta per c/terzi	-	-		
d	altri	4.629.652,70	3.763.805,91		
TOTALE DEBITI (D)		24.654.988,57	24.780.960,44		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	506.974,30	488.826,24	E	E
II	Risconti passivi	104.243.609,70	94.385.175,99	E	E
1	Contributi agli investimenti	102.676.299,89	94.308.893,50		
a	da altre amministrazioni pubbliche	101.280.454,24	92.893.305,00		
b	da altri soggetti	1.395.845,65	1.415.588,50		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	1.567.309,81	76.282,49		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		104.750.584,00	94.874.002,23		
TOTALE DEL PASSIVO		253.938.514,10	241.341.107,87		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		42.033.616,80	22.761.188,03		
2) beni di terzi in uso		-	-		
3) beni dati in uso a terzi		-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese		135.951,60	1,77		
TOTALE CONTI D'ORDINE		42.169.568,40	22.761.189,80		



Provincia di Piacenza

***Relazione sulla Gestione
e
Nota Integrativa
allegate al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Piacenza
Esercizio 2023***

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI PIACENZA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

Premessa	1
1. Finalità del Bilancio consolidato	2
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	8
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	12
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica	12
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	14
7. La composizione delle risultanze.....	17
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	19

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dai punti 1 e 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta, in particolare, i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento, nonché presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

1. Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'Ente attraverso i propri organismi gestionali ed attribuendo all'Amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio Gruppo con maggiore efficacia, *“dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo”* (v. Corte dei Conti, Sezione Autonomie – Delibera n. 10/2024/FRG)

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella Delibera n. 10/2024/FRG, ha infatti sottolineato come *“il consolidamento dei conti in ambito pubblicistico si differenzia da quello di stampo privatistico in ragione di una (duplice) diversità tipologico-relazionale: la diversità tipologica riguarda sia la forma giuridica dei soggetti idonei a essere inclusi nell'area del consolidamento, potendo gli stessi essere - indifferentemente - organismi dotati di autonomia gestionale e contabile, ma privi di personalità giuridica, oppure società di capitali; la diversità relazionale attiene al tipo di rapporto, potendo rientrare nel perimetro soggettivo del consolidamento sia organismi controllati che organismi semplicemente partecipati dall'ente territoriale capogruppo. Ciò che rileva è, sostanzialmente, la funzione di governance esterna esercitata dall'ente territoriale capogruppo, cui competono poteri di indirizzo e di pianificazione delle attività dei soggetti componenti il GAP, nonché di gestione dei medesimi”*.

Come evidenziato sempre dalla Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 17/2022/INPR, infatti, *“la verifica degli equilibri di bilancio degli enti territoriali si determina ... anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni detenute dal “Gruppo Ente territoriale” (art. 1, commi 3 e 4, d.l. n. 174/2012; art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000)”*. In tal senso, il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo, e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, traducendosi in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di identificazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con provvedimento del Presidente n. 157 del 19.12.2023 e aggiornato con provvedimento del Presidente n. 82 del 10.07.2024.

Il bilancio consolidato costituisce quindi uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Piacenza conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147, 147 quater e 147 quinquies del D.lgs. 267/2000.

2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che gli organi di controllo stanno nel tempo formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 125/2023/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha ricordato l'*"importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche; difatti, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come evidenziato dalla Sezione delle autonomie, tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Abruzzo, con deliberazione n. 111/2022/PRSE, nonché la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi *"senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"*.

Con la deliberazione n. 28/2023/PRSP, la Corte dei Conti Valle d'Aosta ha richiamato l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, applicabili *"in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche"*, per le quali, tali Enti territoriali, *"non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quanto non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Gli enti di cui ai precedenti priori possono comunque procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale..."*. Ciò in quanto, l'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016 *"prevede la temporanea sterilizzazione delle facoltà assunzionali in funzione prevalentemente acceleratoria del ritorno a fisiologici contegni"*

operativi: al verificarsi di situazioni indesiderate ed avversate (mancata approvazione dei documenti contabili periodici o mancato invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche) si innesca una misura limitativa di facoltà operative, altrimenti esercitabili con le consuete modalità e pertinenti rigidità. ...La natura dannosa della spesa, inoltre, non può essere esclusa attraverso la valorizzazione della proclamata importanza della prestazione lavorativa resa dai lavoratori ...la norma pone un vincolo stringente, ordinariamente insensibile alle contingenti esigenze degli enti ritardatari: solo per specifici ambiti è stata disposta, con previsione di carattere chiaramente speciale e, perciò insuscettibile di applicazioni estensive, la sterilizzazione dell'effetto limitativo" (Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale Valle d'Aosta - Sentenza n. 10/2023). In caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/201 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto (Corte dei Conti Valle d'Aosta, Delibera n. 5/2021/PRSE).

È inoltre importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto *"assoluto e inderogabile"*, tutte *"le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono"*, proseguendo la nullità fino al momento dell'adempimento dell'onere da parte dell'Amministrazione. Secondo la Corte, l'illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della *"presunta necessità"* e assenza di *"interesse personale"* da parte dello stesso poiché *"il "buon" fine non può giustificare il mezzo adoperato"*.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *"secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno"*.

La medesima sezione, con deliberazione n. 28/2023/PRSP, ha poi aggiunto che *“Pur non potendo escludersi, dal tenore letterale della disposizione, che l’ente locale possa deliberare in merito anche successivamente alla data del 31 dicembre dell’anno di riferimento, pur mantenendo tale termine ai fini dell’individuazione dell’area di consolidamento, occorre tenere presente che il processo di consolidamento, governato dall’amministrazione pubblica capogruppo, è puntualmente procedimentalizzato in una concatenazione logica di fasi endoprocedimentali esplicitate dettagliatamente nel richiamato principio contabile, tutte preordinate ad assicurare, entro il termine ordinario del 30 settembre, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico dell’Ente comprensivo delle proprie articolazioni organizzative. Per tali ragioni, lo sviluppo temporale del processo di consolidamento individua nel 20 luglio di ogni anno (punto 3.2 del principio contabile n. 4/4) il termine ultimo entro il quale i componenti del gruppo devono trasmettere all’ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento. L’osservanza di tale termine, come precisato dal principio contabile, “è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l’effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l’approvazione del bilancio consolidato”. Eventuali approvazioni tardive dei suddetti elenchi “adottate in tempi incompatibili con le prescrizioni e le finalità del principio contabile sopra richiamato” denotano “un presidio non puntuale degli aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati, tenuto altresì conto che “Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo che ne deve coordinare l’attività””.*

Secondo la Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia, delibera n. 2/2024/FRG, *“da ciò emerge il fondamentale ruolo di coordinamento della capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, non solo impartendo precise e tempestive direttive, ma anche vigilando sul relativo adempimento; si evidenzia che l’omissione, il ritardo o la non conformità alle direttive nell’invio dei dati e documenti pone in discussione l’effettività del potere di governance dell’ente capogruppo sui propri soggetti partecipati, i quali, hanno l’obbligo di adeguarsi puntualmente alle direttive ricevute e in relazione ad ogni adempimento richiesto e di prestare una fattiva collaborazione, non solo per la corretta e tempestiva conclusione nei termini di legge del processo di consolidamento, ma più in generale per l’adempimento di obblighi normativamente previsti”*

Rispetto al processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, la deliberazione n. 2/2020/FRG della Valle d’Aosta ha poi evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni Ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì ricordato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l’applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capogruppo. Il concetto è stato confermato anche nella successiva deliberazione n. 28/2023/PRSP della medesima Sezione, ove viene ribadito che *“Il paragrafo n. 4.1, del principio contabile n. 4/4 ammetta alcune deroghe nell’elaborazione del bilancio consolidato e nelle correlate operazioni di rettifica necessarie al fine di assicurare l’omogeneità dei bilanci. In particolare, si considera accettabile “deroga all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio*

consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili e i motivi che ne sono alla base. La difformità dai principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato in questione”. Sempre la Corte dei Conti Valle d’Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha altresì fornito ulteriori indirizzi; in particolare:

- ha sottolineato come risulti essenziale che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, ex art. 11-bis, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, siano presenti i contenuti minimi richiesti dal punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011 in quanto l’esaustività e trasparenza dei contenuti richiesti mira *“a fornire, a chiunque ad essa si approcci, un quadro preciso e, soprattutto, comprensibile di quanto posto in essere dall’Ente”*.
- accertando la presenza di difformità nella documentazione inerente il bilancio consolidato di un ente locale, ha altresì ricordato che *“al fine di valutare in concreto se e in che misura gli errori rilevati possano effettivamente inficiare il bilancio consolidato ... occorre far riferimento al principio di rilevanza, ovvero alla significatività ex se dell’errore, anche in rapporto al relativo impatto sul bilancio. Ciò si ricava da quanto riportato al postulato n. 6, dell’allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011: Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari”*. In tal senso sarà onere dell’ente locale provvedere alla correzione delle incongruenze rilevate *“in ossequio ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza dei documenti contabili”* apportando *“rettifiche ai valori errati in sede di approvazione del bilancio consolidato ...”* nonché *“dandone atto, in modo dettagliato, esaustivo e intellegibile, nella relativa nota integrativa”*.
- ha evidenziato come, in caso di differenza di annullamento negativa, *“qualora l’eccedenza negativa non sia riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, è possibile costituire una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata “Riserva di consolidamento”*”.

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento.

Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell’ente, *“confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo”*. In tal senso il principio dell’irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui *“non sia stato effettuato dall’ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un’autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell’affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell’allegato 4/4, così come modificate dal d.m.*

11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica". Sul tema, la Corte dei Conti Trentino Alto Adige – Trento, nella delibera n. 43/2024/PRSE, ha evidenziato il rischio derivante dall'esclusione dall'area di consolidamento delle realtà in house o che, comunque, ricavano dal pubblico le risorse per il proprio sostentamento in quanto *"determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile, poiché le società "in house", nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale ... l'ampliamento del perimetro del consolidamento si fonda su una valutazione legale di rilevanza, che si discosta dai criteri quantitativi e si ricollega alla natura di società in house o di ente comunque destinatario di un affidamento diretto e, dunque, all'origine pubblica delle risorse gestite dalla società o dall'ente", e da questo "deriva, pertanto, che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house o in un ente che sia comunque destinatario di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica, ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento... L'ente, pertanto, operativamente, esclude in primis le partecipazioni con quote inferiori all'1% e, successivamente, verifica la rilevanza per le altre società inserite nel GAP, sulla scorta dei parametri contabili, escludendo da tale operazione le partecipazioni nelle in house e nelle società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali, per le quali, sulla base dei vigenti principi contabili, vige la presunzione di rilevanza ..."*

La Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata invece ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per *"impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate"* (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci *"atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo"*, ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, *"occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci"*. In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario *"ricorrere all'eccezione al consolidamento"* in quanto *"la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore"*.

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun Ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 17/2022/INPR del 11.11.2022 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento;

- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato;
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo;
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto;
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa.

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, la Provincia di Piacenza, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; nei prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati, anche in considerazione dell'implementazione del sistema contabile ACCRUAL, al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, la Provincia di Piacenza adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016; nel corso del presente esercizio, l'Ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2023 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2024 nonché adotterà aggiornamento della ricognizione dei servizi di interesse economico generale.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del Gruppo Pubblico Locale e del Perimetro di consolidamento, individuato con provvedimento del Presidente n. 157 del 19.12.2023 e aggiornato con provvedimento del Presidente n. 82 del 10.07.2024

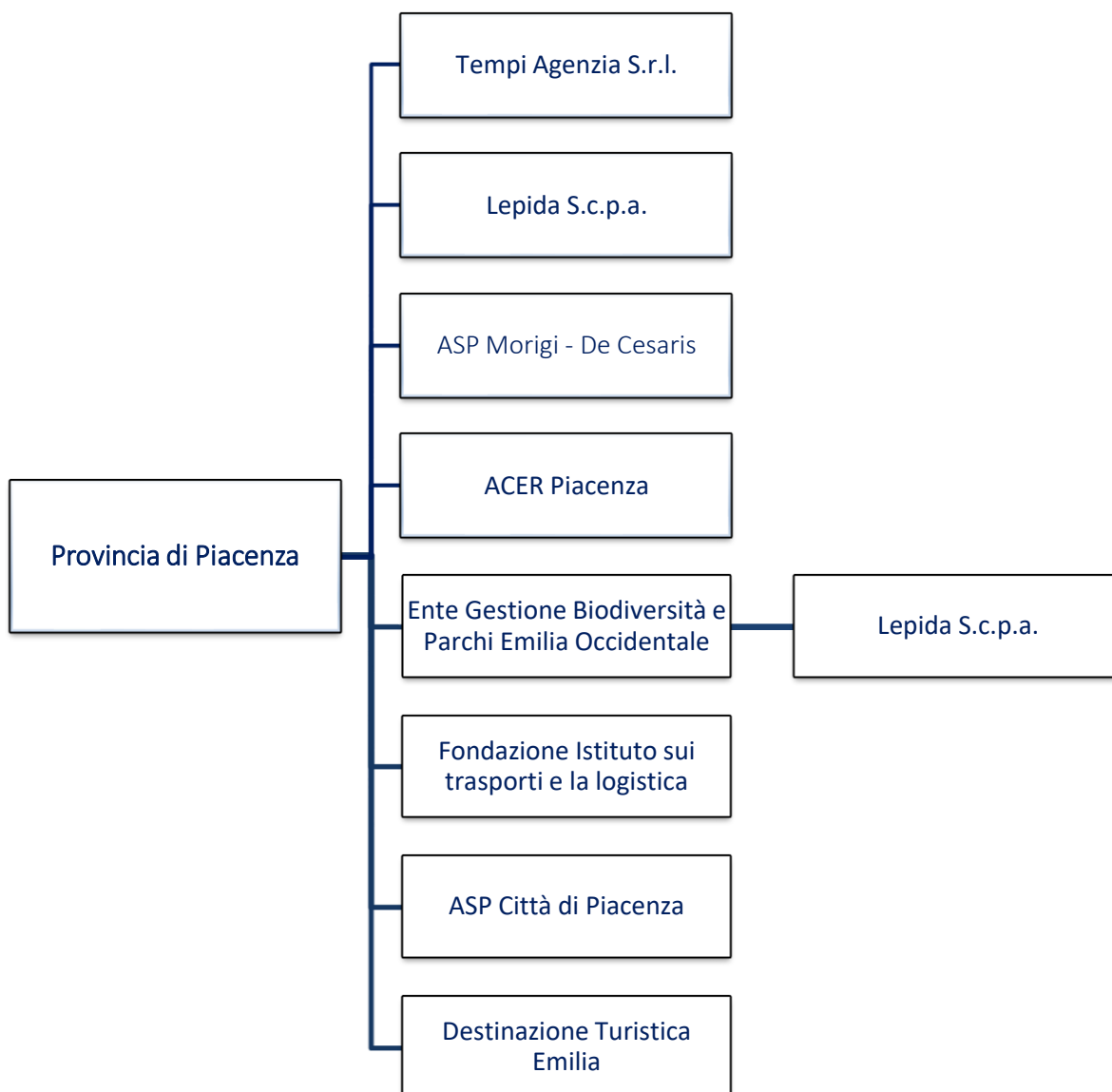
Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta	39,98%	SI	SI
Piacenza Expo S.p.a.	Diretta	4,6113%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata	-

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
			per una quota inferiore alle soglie previste	
SOPRIP s.r.l. in liquidazione	Diretta	2,27%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Lepida S.c.p.a.	Diretta (0,0014%) e indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	0,0016%	SI	SI
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta	30,00%	SI	SI
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta	20,00%	SI	SI
Fondazione Casa di Iris	Diretta	20,00%	SI	NO in quanto l'organismo con prot. 38860 del 13/12/2023 ha comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta	12,75%	SI	SI
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (5,75%)	0,733125%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Associazione Polipiaccenza	Diretta	12,50%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
				inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta	10,00%	SI	SI
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta	6,82%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
ASP Città di Piacenza	Diretta	5,00%	SI	SI
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta	4,76%	SI	NO in quanto l'organismo con prot. 38311 del 06.12.2023 ha comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta	3,47%	SI	NO in quanto l'organismo con prot. 38173 dell'05.12.2023 ha comunicato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Diretta	3,45%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta	2,38%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Destinazione Turistica Emilia	Diretta	0,81%	SI	SI
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta	0,23%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

Il Perimetro di consolidamento 2023 della Provincia di Piacenza è quindi così costituito:



4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Il bilancio consolidato 2023 della Provincia di Piacenza si chiude con un utile consolidato di € 213.616,39.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività “tipiche” per le quali l'Amministrazione e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle “attività tipiche” dell'Amministrazione e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza:

Conto economico	Ente capogruppo (Conto economico 2023)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2023
Componenti positivi della gestione	46.042.703	12.371.973	58.414.676
Componenti negativi della gestione	45.206.908	12.291.046	57.497.954
Risultato della gestione operativa	835.796	80.927	916.723
Proventi ed oneri finanziari	-2.220	27.192	24.972
Rettifiche di valore di attività finanziarie	109.920	0	109.920
Proventi ed oneri straordinari	-373.697	18.291	-355.406
<i>di cui differenze di consolidamento</i>			-26
<i>- Lepida S.c.p.a.</i>			-26
Imposte sul reddito	394.477	88.115	482.592
Risultato di esercizio	175.322	38.295	213.616

Si evidenzia che tra i “Proventi ed oneri straordinari” si rilevano “Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo” per € 25,86 dovute a differenze di consolidamento positive.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	23.091.139	39,53%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	28.444.048	48,69%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	3.940.523	6,75%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-40	-0,0001%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	72	0,0001%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	1.119	0,002%
Altri ricavi e proventi diversi	2.937.816	5,03%
Totale della Macro-classe A	58.414.676	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	531.355	0,92%
Prestazioni di servizi	20.706.921	36,01%
Utilizzo beni di terzi	1.243.211	2,16%
Trasferimenti e contributi	17.717.956	30,81%
Personale	7.325.467	12,74%
Ammortamenti e svalutazioni	6.781.227	11,79%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-520	-0,001%
Accantonamenti per rischi	47.878	0,08%
Altri accantonamenti	2.121.499	3,69%
Oneri diversi di gestione	1.022.959	1,78%
Totale della Macro-classe B	57.497.954	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	39.556	100,00%
Totale proventi finanziari	39.556	100,00%
Interessi passivi	13.465	92,33%
Altri oneri finanziari	1.118	7,67%
Totale oneri finanziari	14.583	100,00%
Totale della Macro-classe C	24.972	

Rettifiche di valore attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo
Rivalutazioni (+)	109.920
Svalutazioni (-)	0
Totale della Macro-classe D	109.920

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	360.415	98,60%
Plusvalenze patrimoniali	500	0,14%
Altri proventi straordinari	4.618	1,26%
Totale proventi	365.534	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	720.939	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	720.939	100,00%
Totale della Macro-classe E		-335.406

6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Ente capogruppo e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Ente capogruppo (Stato patrimoniale 2023)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2023
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.402.646	204.543	1.607.189
Immobilizzazioni materiali	159.075.630	4.841.744	163.917.374
Immobilizzazioni Finanziarie	2.858.417	-2.207.239	651.178
Totale immobilizzazioni	163.336.693	2.839.048	166.175.741
Rimanenze	0	8.993	8.993
Crediti	6.082.325	2.143.323	8.225.648
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	303.063	303.063
Disponibilità liquide	74.526.603	4.558.857	79.085.459
Totale attivo circolante	80.608.928	7.014.237	87.623.164
Totale ratei e risconti attivi	110.317	29.292	139.609
TOTALE DELL'ATTIVO	244.055.938	9.882.576	253.938.514
Patrimonio netto	116.516.285	3.096.553	119.612.838
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			<i>3.051.423</i>
- Tempi Agenzia S.r.l.			<i>102</i>
- ASP Morigi - De Cesaris			<i>643.387</i>
- ACER Piacenza			<i>828.492</i>

Stato patrimoniale	Ente capogruppo (Stato patrimoniale 2023)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2023
- Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			1.281.932
- ASP Città di Piacenza			295.591
- Destinazione Turistica Emilia			1.919
di cui organismi esclusi dal perimetro			9.472
- Piacenza Expo S.p.a.			11.026
- Fondazione Val Tidone Musica*			-1.558
- Consorzio Parco Monte Moria			4
Fondi per rischi ed oneri	4.023.505	672.897	4.696.402
TFR	6.900	216.801	223.701
Debiti	19.497.625	5.157.364	24.654.989
Ratei e risconti passivi	104.011.623	738.961	104.750.584
TOTALE DEL PASSIVO	244.055.938	9.882.576	253.938.514

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 3.096.553 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio, pari ad € 38.295, il totale delle riserve di consolidamento, pari ad € 3.051.423, la variazione delle riserve indisponibili di gruppo per il valore delle partecipazioni in organismi non consolidati con ritorno di capitale, pari ad € 11.030, lo storno dal patrimonio netto di gruppo del valore delle partecipazioni senza ritorno di capitale, pari ad € -73.391, il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi (in cui è confluito il valore corrispondente alle partecipazioni senza ritorno di capitale iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'Amministrazione, pari ad € 71.833, e la variazione delle voci del patrimonio netto consolidato dovuta alla rettifica dei rapporti infragruppo, pari ad € -2.636.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.607.189	0,63%
Immobilizzazioni materiali	163.917.374	64,55%
Immobilizzazioni Finanziarie	651.178	0,26%
Totale immobilizzazioni	166.175.741	65,44%
Rimanenze	8.993	0,004%
Crediti	8.225.648	3,24%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	303.063	0,12%
Disponibilità liquide	79.085.459	31,14%
Totale attivo circolante	87.623.164	34,51%
Totale ratei e risconti attivi	139.609	0,05%
TOTALE DELL'ATTIVO	253.938.514	100,00%
Patrimonio netto	119.612.838	47,10%
Fondi per rischi ed oneri	4.696.402	1,85%
TFR	223.701	0,09%
Debiti	24.654.989	9,71%

Stato patrimoniale	Importo	%
Ratei e risconti passivi	104.750.584	41,25%
TOTALE DEL PASSIVO	253.938.514	100,00%

7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell’incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2023 del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2023	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ASP Morigi - De Cesaris		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occ.		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Immobilizzazioni immateriali	1.607.189	1.402.646	87,27%	32.500	2,02%	47	0,003%	85.616	5,33%	4.386	0,27%	80.694	5,02%	480	0,03%	819	0,05%	0	0,00%		
Immobilizzazioni materiali	163.917.374	159.075.630	97,05%	1.660.863	1,01%	851	0,001%	934.648	0,57%	363.668	0,22%	1.458.764	0,89%	705	0,0004%	422.245	0,26%	0	0,00%		
Immobilizzazioni Finanziarie	651.178	2.858.417	438,96%	0	0,00%	2	0,0003%	207	0,03%	1.079	0,17%	707	0,11%	0	0,00%	182	0,03%	0	0,00%	-2.209.416	-339,30%
Totale immobilizzazioni	166.175.741	163.336.693	98,29%	1.693.363	1,02%	901	0,00%	1.020.471	0,61%	369.133	0,22%	1.540.164	0,93%	1.185	0,001%	423.246	0,25%	0	0,00%	-2.209.416	-1,33%
Rimanenze	8.993	0	0,00%	0	0,00%	233	2,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	8.760	97,41%	0	0,00%		
Crediti	8.225.648	6.082.325	73,94%	509.398	6,19%	502	0,01%	220.019	2,67%	851.026	10,35%	212.981	2,59%	94.582	1,15%	248.074	3,02%	6.742	0,08%		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	303.063	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	303.053	100,00%	0	0,00%	10	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	79.085.459	74.526.603	94,24%	2.773.247	3,51%	55	0,0001%	85.962	0,11%	1.444.852	1,83%	190.293	0,24%	59.736	0,08%	281	0,0004%	4.431	0,01%		
Totale attivo circolante	87.623.164	80.608.928	91,99%	3.282.645	3,75%	790	0,001%	305.981	0,35%	2.598.931	2,97%	403.274	0,46%	154.328	0,18%	257.115	0,29%	11.173	0,01%		
Totale ratei e risconti attivi	139.609	110.317	79,02%	5.820	4,17%	58	0,04%	3.258	2,33%	14.634	10,48%	832	0,60%	3.154	2,26%	1.536	1,10%	0	0,00%		
TOTALE DELL'ATTIVO	253.938.514	244.055.938	96,11%	4.981.829	1,96%	1.749	0,001%	1.329.710	0,52%	2.982.698	1,17%	1.944.269	0,77%	158.667	0,06%	681.897	0,27%	11.173	0,004%	-2.209.416	-0,87%
Patrimonio netto	119.612.838	116.481.225	97,38%																3.131.613	2,62%	
di pertinenza del Gruppo	119.543.786	116.481.225	97,44%																3.062.561	2,56%	
di pertinenza di terzi	69.052	0	0,00%																69.052	100,00%	
Fondi per rischi ed oneri	4.696.402	4.023.505	85,67%	5.997	0,13%	5	0,0001%	537.562	11,45%	96.063	2,05%	11.548	0,25%	4.378	0,09%	17.344	0,37%	0	0,00%		
TFR	223.701	6.900	3,08%	34.728	15,52%	41	0,02%	0	0,00%	148.026	66,17%	0	0,00%	34.005	15,20%	0	0,00%	0	0,00%		
Debiti	24.654.989	19.497.233	79,08%	2.542.382	10,31%	476	0,002%	140.970	0,57%	1.874.116	7,60%	225.114	0,91%	24.188	0,10%	341.327	1,38%	9.184	0,04%		
Ratei e risconti passivi	104.750.584	104.011.623	99,29%	217.483	0,21%	53	0,0001%	7.785	0,01%	77	0,0001%	438.433	0,42%	49.094	0,05%	26.036	0,02%	0	0,00%		
TOTALE DEL PASSIVO*	253.938.514	244.020.486	96,09%	2.800.590	1,10%	575	0,0002%	686.317	0,27%	2.118.282	0,83%	675.095	0,27%	111.665	0,04%	384.707	0,15%	9.184	0,004%	3.131.613	1,23%

*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consolidato 2023	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ASP Morigi - De Cesaris		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occ.		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	58.414.676	46.042.380	78,82%	8.923.257	15,28%	1.182	0,00%	419.984	0,72%	1.513.540	2,59%	449.864	0,77%	157.052	0,27%	894.750	1,53%	12.666	0,02%		
Componenti negativi della gestione	57.497.954	45.194.899	78,60%	8.917.481	15,51%	1.180	0,00%	406.541	0,71%	1.484.539	2,58%	475.652	0,83%	153.605	0,27%	851.777	1,48%	12.280	0,02%		
Risultato della gestione operativa	916.723	847.481	92,45%	5.776	0,63%	2	0,0003%	13.443	1,47%	29.001	3,16%	-25.787	-2,81%	3.447	0,38%	42.973	4,69%	386	0,04%		
Proventi ed oneri finanziari	24.972	-2.220	-8,89%	5.820	23,31%	0	0,00%	-847	-3,39%	30.039	120,29%	-833	-3,34%	-2.243	-8,98%	-4.744	19,00%	0	0,00%		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	109.920	109.920	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	-355.406	-370.934	104,37%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	15.305	-4,31%	0	0,00%	0	0,00%	249	-0,07%	-26	0,01%
Imposte sul reddito	482.592	394.477	81,74%	1.278	0,26%	0	0,00%	12.590	2,61%	23.116	4,79%	10.330	2,14%	3.985	0,83%	36.575	7,58%	243	0,05%		
Risultato di esercizio	213.616	189.771	88,84%	10.318	4,83%	3	0,001%	6	0,003%	35.924	16,82%	-21.645	-10,13%	-2.781	-1,30%	1.654	0,77%	392	0,18%	-26	-0,01%
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	216.397	189.771	87,70%	10.318	4,77%	3	0,001%	6	0,003%	35.924	16,60%	-21.645	-10,00%	0	0,00%	1.654	0,76%	392	0,18%	-26	-0,01%
<i>di pertinenza di terzi</i>	-2.781	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-2.781	100,00%	0	0,00%	0	0,00%		

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non si evidenziano fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi	2
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	5
3.1 <i>Gli organismi consolidati</i>	8
3.2 <i>Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento</i>	17
4. I criteri di valutazione applicati	19
5. Variazioni rispetto all’anno precedente	20
6. Le operazioni infragruppo	21
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento	24
7.1 <i>La rilevazione della differenza di consolidamento</i>	26
7.2 <i>La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto</i>	27
7.3 <i>La rilevazione delle partecipazioni dell’ente capogruppo</i>	28
7.4 <i>Le quote di pertinenza di terzi</i>	29
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni	30
<i>Crediti superiori a 5 anni</i>	30
<i>Debiti superiori a 5 anni</i>	30
<i>Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento</i>	31
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti	32
<i>Ratei e risconti attivi</i>	32
<i>Ratei e risconti passivi</i>	33
<i>Altri accantonamenti</i>	35
10. Interessi e altri oneri finanziari.....	35
<i>Oneri finanziari</i>	35
11. Gestione straordinaria	36
<i>Proventi straordinari</i>	37
<i>Oneri straordinari</i>	37
12. Compensi amministratori e sindaci.....	38
13. Strumenti derivati	38
15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.....	38

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli Enti locali è disciplinato dal D.lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e dall'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D.lgs. 118/2011, il Principio contabile applicato rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

Come indicato nel principio contabile citato *“Il bilancio consolidato è ... lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*. In tal senso la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero per i quali risulta impossibile disporre delle informazioni necessarie al consolidamento, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011).

- il Bilancio consolidato della Provincia di Piacenza -

La Provincia di Piacenza predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2017. Con riferimento all'esercizio 2023, con Provvedimento del Presidente n. 157 del 19.12.2023 ad oggetto *“Bilancio Consolidato al 31.12.2023 della Provincia di Piacenza- Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza’ e nel perimetro di consolidamento.”*, la Provincia di Piacenza ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2023;
- approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2023)

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 prevede che le Amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del citato decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato 2023 del Gruppo "Provincia di Piacenza" ha preso avvio dal Provvedimento del Presidente n. 157 del 19.12.2023 in cui, sulla base delle disposizioni del D.lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2023; in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare un nuovo Provvedimento del Presidente (n. 82 del 10.07.2024) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note di prot. dal 21279 al 21284 e 21287 e 21288 del 10/07/2024, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento dell'Amministrazione, di cui ai sopracitati provvedimenti del Presidente n. 157 del 19.12.2023 e n. 82 del 10.07.2024; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2023, al fine di consentire a tutti i componenti del Gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo capitolo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dall'Amministrazione capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'Ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro*

omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”;

Rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, l'Amministrazione ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D.lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'Ente (tratti dall'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011, l'Amministrazione, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2023;
- Il Bilancio 2023 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dall'Amministrazione capogruppo:

Nominativo	Bilancio CEE	Bilancio D.Lgs. 118/2011 / riclassificato	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Tempi Agenzia S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti non compilati
Lepida S.c.p.a.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
ASP Morigi - De Cesaris	Pervenute	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti non compilati
ACER Piacenza	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		Pervenuto	Pervenute non compilate	Pervenuti su prospetti propri
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
ASP Città di Piacenza	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute non compilate	Pervenuti
Destinazione Turistica Emilia		Pervenute	Non pervenute	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro o dove si è ravvisata necessità di intervento, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori

contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Provincia di Piacenza"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza al 31.12.2023 si compone, oltre che dall'Ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	Piazzale Marconi, 34/Q - 29122 Piacenza (PC)	5.130.180,00	Erogazione servizio TPL	Diretto	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata
Lepida S.c.p.a.	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna (BO)	69.881.000,00	Gestione di servizi e prodotti di ICT	Diretto e indiretto	Provincia di Piacenza 0,0014% (tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale 0,0014%)	0,0016%	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza (PC)	526.991	Assistenza agli studenti universitari e delle scuole superiori	Diretto	Provincia di Piacenza	30,00%	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Via XXIV Maggio, 26/28 – 29121 Piacenza (PC)	200.852,00	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	Diretto	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa di Iris	Piazza Cavalli, 2 - 29121 Piacenza (PC)		Gestione dell'omonimo Hospice	Diretto	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)	8.084.404,50	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	Diretto	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato
Associazione Polipiaccenza	Via Scalabrini, 76 - 29121 Piacenza (PC)	61.978,81	Ricerca e attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano	Diretto	Provincia di Piacenza	12,50%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna (BO)	250.000,00	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	Diretto	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	Viale Resistenza, 2 – 29010 Sarmato (PC)	50.000,00	Promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative del territorio	Diretto	Provincia di Piacenza	6,82%	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza (PC)	5.911.829,00	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	Diretto	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Via Emilia Parmense, 84 – 29122 Piacenza (PC)		Studi e ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore	Diretto	Provincia di Piacenza	4,76%	Ente strumentale partecipato
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Via Primo Maggio, 62- 29121 Piacenza (PC)		Coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale	Diretto	Provincia di Piacenza	3,47%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna (BO)	470.000,00	Sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità	Diretto	Provincia di Piacenza	3,45%	Ente strumentale partecipato
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Corso G. Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)		Valorizzazione del territorio piacentino	Diretto	Provincia di Piacenza	2,38%	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	Viale Martiri della Libertà, 15 – Parma (PR)		Attività e funzioni in ambito turistico	Diretto	Provincia di Piacenza	0,81%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	Via Roma 23 - 29020 Morfasso (PC)	754,00	Tutela e valorizzazione del Parco del Monte Moria	Diretto	Provincia di Piacenza	0,23%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione	Criterio di consolidamento	Presente in precedente consolidato
Tempi Agenzia S.r.l.	Erogazione servizio TPL	Diretto	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata	Proporzionale	SI
Lepida S.c.p.a.	Gestione di servizi e prodotti di ICT	Diretto e indiretto	Provincia di Piacenza 0,0014% (tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale 0,0014%)	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale	SI
ASP Morigi - De Cesaris	Assistenza agli studenti universitari e delle scuole superiori	Diretto	Provincia di Piacenza	30,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	NO
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	Diretto	Provincia di Piacenza	20%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	SI
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	Diretto	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	SI
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di	Diretto	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	SI

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Provincia - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione	Criterio di consolidamento	Presente in precedente consolidato
	trasporto nella regione						
ASP Città di Piacenza	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	Diretto	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	SI
Destinazione Turistica Emilia	Attività e funzioni in ambito turistico	Diretto	Provincia di Piacenza	0,81%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	SI

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Provincia di Piacenza”, nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- Associazione Polipiaccenza, Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati, Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini e Consorzio Parco Monte Moria: organismi esclusi dal perimetro **per irrilevanza** dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).
- Fondazione Casa di Iris, Ente di Piacenza e Cremona per l’istruzione superiore – EPIS e Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza: per tali organismi, rientranti nel GAP ma non ricompresi effettivamente nel perimetro di consolidamento, gli uffici della Provincia hanno posto in essere tutti gli interventi possibili di propria competenza per disporre delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento; a fronte di tali interventi, i referenti dell’organismo hanno evidenziato di **non disporre delle risultanze di contabilità economico patrimoniale** in quanto la stessa non è adottata dall’ente, rendendo così impraticabile il consolidamento dei loro bilanci.

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l’aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l’aggregazione dell’intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (fattispecie non sussistente per il bilancio consolidato 2023 del Gruppo “Provincia di Piacenza”);
- Metodo proporzionale: comporta l’aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate nonché delle realtà sottoposte a controllo congiunto con altre Amministrazioni pubbliche.

3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza

- Tempi Agenzia S.r.l.:

La società Tempi Agenzia S.r.l. si occupa principalmente della mobilità del bacino di Piacenza, svolgendo diversi servizi inerenti il Trasporto Pubblico Locale in ambito di progettazione e pianificazione, nonché di cura della qualità del servizio e degli impianti. L'oggetto sociale di Tempi Agenzia, individuato dall'art. 2 dello Statuto, comprende:

“a) l’acquisizione e/o la realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni ecc.) delle reti (quali fermate, paline ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all’esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Piacenza;

b) la programmazione, l’affidamento della gestione ed il controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Piacenza ed in particolare:

** progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;*

** progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all’accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;*

** gestione delle procedure concorsuali per l’affidamento dei servizi e controllo dell’attuazione dei contratti di servizio ...”.*

Tempi Agenzia S.r.l.		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	4.235.526	3.736.628
Attivo circolante	8.210.719	6.589.950
Ratei e risconti attivi	14.558	0
TOTALE DELL'ATTIVO	12.460.803	10.326.578
Patrimonio netto	5.455.826	5.430.018
Fondi per rischi ed oneri	15.000	15.000
TFR	86.864	83.654
Debiti	6.359.134	4.477.944
Ratei e risconti passivi	543.979	319.962
TOTALE DEL PASSIVO	12.460.803	10.326.578

Tempi Agenzia S.r.l.		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	22.319.301	23.166.080
Costi della produzione	22.304.855	23.206.797
Risultato della gestione operativa	14.446	-40.717
Proventi ed oneri finanziari	14.558	-6.770
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	50.562
Imposte sul reddito	3.196	2.756
Risultato di esercizio	25.808	319

- Lepida S.c.p.a.:

Lepida S.c.p.a. è una società a capitale interamente pubblico operante, mediante affidamento "in house providing", per la gestione di servizi e prodotti di ICT.

In base all'art. 3 dello statuto la società *"opera in conformità al modello in house providing (...) ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:*

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari.

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. (...);

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (...);

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 (...);

XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci; (...).”.

Lepida S.c.p.a.		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	57.055.362	52.949.390
Attivo circolante	50.050.682	50.257.463
Ratei e risconti attivi	3.695.566	4.134.797
TOTALE DELL'ATTIVO	110.801.610	107.341.650
Patrimonio netto	74.354.587	74.125.434
Fondi per rischi ed oneri	340.590	342.401
TFR	2.615.339	2.757.347
Debiti	30.134.525	26.387.700
Ratei e risconti passivi	3.356.569	3.728.768
TOTALE DEL PASSIVO	110.801.610	107.341.650

Lepida S.c.p.a.		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	74.931.690	72.828.128
Costi della produzione	74.747.937	72.717.608
Risultato della gestione operativa	183.753	110.520
Proventi ed oneri finanziari	15.140	-43.855
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	-27.263	-217.039
Risultato di esercizio	226.156	283.704

- ASP Morigi – De Cesaris:

ASP Morigi – De Cesaris è un'azienda pubblica di servizi alla persona per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori. La sua attività è incentrata nella gestione del collegio, nell'erogazione di borse di studio a favore di studenti delle scuole medie di primo e secondo grado e nel coordinamento del progetto di "Vicinato solidale". Ciò in linea con le finalità ex art. 4 del suo statuto: "l'ASP offre assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori tramite:

- a) erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli ed altre provvidenze economiche a sostegno del successo formativo;
- b) supporto logistico, economico e socio-culturale.”

ASP Morigi – De Cesaris		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	3.401.571	3.582.759
Attivo circolante	1.019.935	869.764

ASP Morigi – De Cesaris		
Stato patrimoniale	2023	2022
Ratei e risconti attivi	10.860	9.314
TOTALE DELL'ATTIVO	4.432.366	4.461.838
Patrimonio netto	2.144.643	2.243.417
Fondi per rischi ed oneri	1.791.874	1.626.556
TFR	0	0
Debiti	469.899	569.430
Ratei e risconti passivi	25.950	22.435
TOTALE DEL PASSIVO	4.432.366	4.461.838

ASP Morigi – De Cesaris		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	1.399.947	1.148.491
Costi della produzione	1.355.138	1.103.410
Risultato della gestione operativa	44.809	45.081
Proventi ed oneri finanziari	-2.824	-2.254,27
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	41.966	42.695,83
Risultato di esercizio	19	131

- Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza:

ACER Piacenza è un ente pubblico attivo nella gestione e manutenzione degli immobili E.R.P. della Provincia di Piacenza; in particolare, secondo l'art. 2 dello Statuto, l'organismo svolge le seguenti attività:

- “a) la gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di erp, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;*
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;*
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;*
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione, assicurando fra l'altro, anche a favore di privati proprietari, le modalità di gestione condominiale stabiliti dalle leggi vigenti e dal Codice civile.*
- e) la prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione degli interventi in campo energetico. ...”.*

ACER Piacenza		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.845.663	1.938.886
Attivo circolante	13.000.355	12.016.525

ACER Piacenza		
Stato patrimoniale	2023	2022
Ratei e risconti attivi	73.170	399.266
TOTALE DELL'ATTIVO	14.919.188	14.354.677
Patrimonio netto	4.327.779	4.142.458
Fondi per rischi ed oneri	480.313	480.313
TFR	740.131	872.512
Debiti	9.370.578	8.854.216
Ratei e risconti passivi	387	5.178
TOTALE DEL PASSIVO	14.919.188	14.354.677

ACER Piacenza		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	7.573.399	7.653.618
Costi della produzione	7.422.694	7.440.304
Risultato della gestione operativa	150.705	213.314
Proventi ed oneri finanziari	150.195	8.033
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	115.579	82.018
Risultato di esercizio	185.321	139.329

- Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

L'Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale gestisce cinque Parchi Regionali e quattro Riserve Regionali presenti nelle province di Parma e Piacenza. L'art. 2 dello Statuto individua, infatti, tra le competenze dell'Ente:

- “la gestione dei Parchi naturali regionali Fluviale del Taro, Boschi di Carrega, Stirone e Piacenziano, Fluviale Trebbia e delle Valli del Cedra e del Parma (Cento Laghi), nonché dei Siti della rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;*
- la gestione delle altre aree protette ad esso trasferite dalle Province territorialmente interessate ai sensi di quanto previsto all'articolo 40, comma 6 L.R. n. 24/2011;*
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente;*
- l'istituzione e il coordinamento della gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico;*
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea; ...”.*

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	12.079.718	12.532.210
Attivo circolante	3.162.931	2.815.890
Ratei e risconti attivi	6.522	6.484
TOTALE DELL'ATTIVO	15.249.172	15.354.584
Patrimonio netto	9.954.308	10.004.704
Fondi per rischi ed oneri	90.574	168.723
TFR	0	0

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		
Stato patrimoniale	2023	2022
Debiti	1.765.603	1.623.755
Ratei e risconti passivi	3.438.687	3.557.401
TOTALE DEL PASSIVO	15.249.172	15.354.584

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	3.598.059	3.390.573
Costi della produzione	3.730.601	3.719.858
Risultato della gestione operativa	-132.542	-329.285
Proventi ed oneri finanziari	-6.537	-4.195
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	120.037	144.229
Imposte sul reddito	81.016	85.016
Risultato di esercizio	-100.058	-274.268

- Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

La Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica, istituita con lo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione. Lo scopo della Fondazione è infatti individuabile nelle attività di:

- a) *“studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati;*
- b) *elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano;*
- c) *analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci;*
- d) *individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all’uso delle diverse tecnologie di trasporto, anche allo scopo di confrontare tra loro diverse soluzioni di sistema con riferimento a progetti infrastrutturali di interesse regionale;*
- e) *sviluppo delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione regionale dei trasporti, in particolare creazione di basi dati, osservatori del trasporto merci, campagne di rilevazione sulle attese degli operatori;*
- f) *creazione e gestione di sistemi di comunicazione e di marketing territoriale per la diffusione della conoscenza delle attività in corso da parte della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali e delle opportunità di investimento nel settore della logistica;*
- g) *supporto alla Regione Emilia Romagna per la formulazione di linee guida e proposte per la formulazione di atti anche normativi e di indirizzo, di piani e programmi nel settore della logistica, sia per quanto concerne la definizione dei percorsi e delle modalità di formazione della forza lavoro ad ogni livello, sia per quanto riguarda eventuali programmi di aiuto ad imprese di logistica e di servizio alla logistica;*
- h) *supporto agli enti di formazione per la predisposizione degli strumenti tecnici e del materiale didattico necessario per l’attività formativa e di aggiornamento professionale;*
- i) *supporto alle Province e ai Comuni per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione della logistica urbana e di distretto, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità, per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate ...”*

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	11.854	13.308
Attivo circolante	1.543.280	1.477.263
Ratei e risconti attivi	31.538	73.547
TOTALE DELL'ATTIVO	1.586.672	1.564.118
Patrimonio netto	470.026	468.726
Fondi per rischi ed oneri	43.775	0
TFR	340.053	308.909
Debiti	241.878	404.526
Ratei e risconti passivi	490.940	381.957
TOTALE DEL PASSIVO	1.586.672	1.564.118

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	1.570.518	1.600.321
Costi della produzione	1.506.941	1.539.572
Risultato della gestione operativa	63.577	60.749
Proventi ed oneri finanziari	-22.430	-22.973
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	39.847	42.449
Risultato di esercizio	1.300	-4.673

- ASP Città di Piacenza:

L'ente ASP Città di Piacenza svolge le proprie attività in ambito sociosanitaria e assistenziale, offrendo principalmente servizi dedicati a persone anziane, ai disabili ed ai minori, promuovendo interventi di sensibilizzazione, riabilitazione e recupero dei soggetti in difficoltà.

Più precisamente, le finalità dell'ASP sono individuabili all'art. 4 dello Statuto, ovvero riguardano *"l'organizzazione ed erogazione dei servizi di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci ...:*

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;*
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti diversamente abili, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;*
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;*
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;*
- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;*
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani. ..."*

ASP Città di Piacenza		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	8.465.380	8.321.014
Attivo circolante	5.143.417	4.612.013
Ratei e risconti attivi	30.712	31.411
TOTALE DELL'ATTIVO	13.639.509	12.964.438
Patrimonio netto	5.922.568	5.913.468
Fondi per rischi ed oneri	346.885	192.916
TFR	0	0
Debiti	6.849.331	6.299.007
Ratei e risconti passivi	520.725	559.047
TOTALE DEL PASSIVO	13.639.509	12.964.438

ASP Città di Piacenza		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	17.872.664	16.516.188
Costi della produzione	17.035.541	17.211.814
Risultato della gestione operativa	837.123	-695.626
Proventi ed oneri finanziari	-94.881	-33.025
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	731.503	33.421
Risultato di esercizio	10.739	-762.072

- Destinazione Turistica Emilia:

L'ente pubblico Destinazione Turistica Emilia, attivo nel territorio delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, si occupa della stesura e gestione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'area competenza, predisponendo linee strategiche programmatiche per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, programmi di promo-commercializzazione turistica e programmi turistici di promozione locale.

Destinazione Turistica Emilia, ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, "svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti" provvedendo a:

- "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,*
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;*
- promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico;*

- d) *gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo;*
e) *stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;*
f) *svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali. ...".*

Destinazione Turistica Emilia		
Stato patrimoniale	2023	2022
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	0	0
Attivo circolante	1.379.370	1.852.888
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	1.379.370	1.852.888
Patrimonio netto	245.517	236.950
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	1.133.853	1.615.939
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	1.379.370	1.852.888

Destinazione Turistica Emilia		
Conto economico	2023	2022
Valore della produzione	1.563.712	1.880.683
Costi della produzione	1.555.916	1.910.846
Risultato della gestione operativa	7.796	-30.163
Proventi ed oneri finanziari	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	30.772	119.991
Imposte sul reddito	30.000	26.400
Risultato di esercizio	8.567	63.427

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D.lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D.lgs. 118/2011
Tempi Agenzia S.r.l.	Erogazione servizio TPL	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
Lepida S.c.p.a.	Gestione di servizi e prodotti di ICT	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione - Sviluppo economico e competitività</i>
ASP Morigi – De Cesaris	Assistenza agli studenti universitari e delle scuole	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Servizi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
ASP Città di Piacenza	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Tutela della salute</i>
Destinazione Turistica Emilia	Attività e funzioni in ambito turistico	<i>Turismo - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>

3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

- Incidenza dei ricavi -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	-	22.319.301,00	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	24.837,20	74.931.690,00	0,03%
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	-	1.399.947,00	0,00%
ACER Piacenza	20,00%	-	7.573.399,00	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	69.710,00	3.598.058,76	1,94%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	-	1.570.518,00	0,00%
ASP Città di Piacenza	5,00%	-	17.872.664,00	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0,81%	-	1.563.711,91	0,00%

* Totale voce A del Conto Economico

- Spese di personale -

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
Provincia di Piacenza	-	6.365.964,47	13,99%	6.365.964,47	86,90%
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	237.385,00	0,52%	94.906,52	1,30%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	28.896.122,00	63,49%	456,13	0,01%
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	145.964,00	0,32%	43.789,20	0,60%
ACER Piacenza	20,00%	1.343.380,00	2,95%	268.676,00	3,67%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	1.101.056,87	2,42%	140.384,75	1,92%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	824.452,00	1,81%	85.355,81	1,17%
ASP Città di Piacenza	5,00%	6.503.212,00	14,29%	325.160,60	4,44%
Destinazione Turistica Emilia	0,81%	95.500,00	0,21%	773,55	0,01%
Totale		45.513.036,34	100,00%	7.325.467,03	100,00%

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31.12.2023	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Provincia di Piacenza	6.365.964,47	154	41.337,43	298.978,59	14,08%
Tempi Agenzia S.r.l.	237.385,00	3	79.128,33	7.439.767,00	1,06%
Lepida S.c.p.a.	28.896.122,00	657	43.981,92	114.051,28	38,66%
ASP Morigi - De Cesaris	145.964,00	3	48.654,67	466.649,00	10,77%
ACER Piacenza	1.343.380,00	26	51.668,46	291.284,58	18,10%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	1.101.056,87	32	36.045,38	112.439,34	29,51%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	824.452,00	15	54.963,47	104.701,20	54,71%
ASP Città di Piacenza	6.503.212,00	174	37.374,78	102.716,46	38,17%
Destinazione Turistica Emilia	95.500,00	7**	13.642,86	223.387,42	6,14%

**Nota: Valore rilevato dal sito istituzionale della società partecipata alla sezione trasparente "Personale";

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti al 31.12.2023	Spesa per il personale consolidata imputabile al singolo addetto	Valore della produzione consolidato imputabile al singolo addetto
Provincia di Piacenza	100,00%	6.365.964,47	154	41.337,43	298.976,50
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	94.906,52	3	31.635,51	2.974.418,85
Lepida S.c.p.a.	0,00%	456,13	657	0,69	1,80
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	43.789,20	3	14.596,40	139.994,70
ACER Piacenza	20,00%	268.676,00	26	10.333,69	58.213,07
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	140.384,75	32	4.387,02	1.827,84
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	85.355,81	15	5.690,39	10.470,12
ASP Città di Piacenza	5,00%	325.160,60	174	1.868,74	5.142,24
Destinazione Turistica Emilia	0,81%	773,55	7	110,51	1.809,44
Gruppo		7.325.467,03	1.064	11.485,34	58.431,21

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa complessiva - post rettifiche - per unità di personale	Valore della produzione complessivo - post rettifiche - per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
Provincia di Piacenza	100,00%	6.365.964,47	154,00	41.337,43	298.976,50	14,09%
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	94.906,52	1,20	79.128,33	7.439.767,00	1,06%
Lepida S.c.p.a.	0,00%	456,13	0,01	43.981,92	114.012,18	38,66%
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	43.789,20	0,90	48.654,67	466.649,00	10,77%

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa complessiva - post rettifiche - per unità di personale	Valore della produzione complessivo - post rettifiche - per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
ACER Piacenza	20,00%	268.676,00	5,20	51.668,46	291.065,36	18,10%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	140.384,75	4,08	34.408,03	112.439,34	29,51%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	85.355,81	1,50	56.903,87	104.701,20	55,57%
ASP Città di Piacenza	5,00%	325.160,60	8,70	37.374,78	102.844,88	38,17%
Destinazione Turistica Emilia	0,81%	773,55	0,06	13.642,86	223.387,42	6,30%
Gruppo		7.325.467,03	175,65	41.704,91	340.478,39	12,74%

N.B: i valori del conto economico consolidato impiegati nelle tabelle sopra esposte fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

- Ripiano perdite -

Organismo partecipato	Ripiano perdite 2021	Ripiano perdite 2022	Ripiano perdite 2023	Note
ASP Città di Piacenza	29.439,00	2.763,00	-	Riconosciute come debito fuori bilancio e contabilizzate a bilancio, dalla Provincia, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo da parte di Asp. Perdita 2021 iscritta come trasferimento di capitale nel bilancio Provincia anno 2022 competenza. La perdita 2022 contabilizzata come trasferimento di capitale a competenza Bilancio 2023.
TOTALE	29.439,00	2.763,00	-	

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'Ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 al del D.lgs. 118/2011.

Il richiamo dei criteri applicati dall'Ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011. In tal senso, sempre nell'ambito delle direttive impartite, l'Ente ha fornito agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento un prospetto a supporto della riclassificazione dei loro bilanci; nel documento viene operata una correlazione tra gli schemi di bilancio civilistici e quelli utilizzati per il

bilancio consolidato, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo Ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Provincia di Piacenza".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio"*

precedente". Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico della Provincia di Piacenza, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2023 (a)	2022 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	n.c.
Immobilizzazioni immateriali	1.607.189	1.700.482	-93.293	-5,49%
Immobilizzazioni materiali	163.917.374	156.022.491	7.894.882	5,06%
Immobilizzazioni Finanziarie	651.178	1.339.048	-687.869	-51,37%
Totale immobilizzazioni	166.175.741	159.062.021	7.113.720	4,47%
Rimanenze	8.993	8.421	573	6,80%
Crediti	8.225.648	8.290.788	-65.140	-0,79%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	303.063	303.063	0	0,00%
Disponibilità liquide	79.085.459	73.463.184	5.622.276	7,65%
Totale attivo circolante	87.623.164	82.065.456	5.557.709	6,77%
Totale ratei e risconti attivi	139.609	213.632	-74.023	-34,65%
TOTALE DELL'ATTIVO	253.938.514	241.341.108	12.597.406	5,22%
Patrimonio netto	119.612.838	119.241.853	370.985	0,31%
Fondi per rischi ed oneri	4.696.402	2.204.211	2.492.192	113,07%
TFR	223.701	240.082	-16.381	-6,82%
Debiti	24.654.989	24.780.960	-125.972	-0,51%
Ratei e risconti passivi	104.750.584	94.874.002	9.876.582	10,41%
TOTALE DEL PASSIVO	253.938.514	241.341.108	12.597.406	5,22%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2023 (a)	2022 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	58.414.676	59.333.801	-919.124	-1,55%
Componenti negativi della gestione	57.497.954	58.196.928	-698.974	-1,20%
Risultato della gestione operativa	916.723	1.136.873	-220.150	-19,36%
Proventi ed oneri finanziari	24.972	-8.078	33.050	-409,13%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	109.920	0	109.920	n.c.
Proventi ed oneri straordinari	-355.406	452.113	-807.518	-178,61%
Imposte sul reddito	482.592	475.603	6.990	1,47%
RISULTATO DI ESERCIZIO	213.616	1.105.305	-891.688	-80,67%

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 alla presente nota integrativa si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2022 – 2023, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo. Rispetto alle stesse, si segnala anche l'incidenza dell'inclusione, dal perimetro 2023, dell'ASP Morigi - De Cesaris.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo per l'eliminazione e l'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Amministrazione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (eventuali scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2023 della Provincia di Piacenza, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con note prot. dal 21279 al 21284 e 21287 e 21288 del 10/07/2024.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'Ente capogruppo), l'Ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2023, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Di seguito si fornisce altresì sintetico focus dell'impatto registrato per tali operazioni infragruppo nel bilancio consolidato:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	0,00	-3.028,20	-14.771,56	-322,88	0,00
Tempi Agenzia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lepida S.c.p.a.	-0,14	-0,06	0,00	-0,41	0,00
ASP Morigi - De Cesaris	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACER Piacenza	-1.139,92	0,00	0,00	-1.139,92	0,00
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0,00	0,00	-0,01	-8.888,03	0,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0,00	0,00	2.910,61	0,00	0,00
ASP Città di Piacenza	-78,28	-1.139,92	0,00	1.117,24	0,00
Destinazione Turistica Emilia	0,00	0,00	-322,88	0,00	0,00
Totali	-1.218,34	-4.168,19	-12.183,84	-9.233,99	0,00
				-9.233,99	
				2.949,85	
					-1.218,34

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Amministrazione ai componenti del Gruppo (per i quali invece

l'IVA risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra Ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto			Consolidato	
		Crediti	Debiti	Diff.	Crediti	Debiti
1a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	-
1b	Tempi Agenzia S.r.l.	-	-	-	-	-
2a	Provincia di Piacenza	-	8.823,15	la differenza è da attribuirsi ad una nota di credito a favore della Provincia di Piacenza di cui non si era a conoscenza e che Lepida ha rilevato ma non ancora trasmesso alla Provincia	-	8.486,97
2b	Lepida S.c.p.a.	8.486,97	-		8.486,97	-
3a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	-
3b	ACER Piacenza	-	-	-	-	-
4a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	-
4b	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	-	-	-	-	-
5a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	-
5b	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	-	-	-	-
6a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	1.112,00
6b	ASP Città di Piacenza	-	-	-	1.112,00	-
7a	Provincia di Piacenza	-	-	-	-	-
7b	Destinazione Turistica Emilia	-	-	-	-	-

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli Enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni

contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto o, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita, metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale.

7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato della Provincia di Piacenza al 31.12.2023, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'Ente ha posto a confronto i valori di iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie 2023 delle partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2023).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n. 17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, per organismi con ritorno di capitale si è quindi ritenuto di imputare l'eventuale differenza positiva da annullamento a conto economico registrando una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal D.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n. 17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico. Nel caso invece di realtà senza ritorno di capitale, ai sensi del principio contabile applicato citato *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*; in tal senso un'eventuale differenza di consolidamento verrebbe ricondotta tra le risorse del patrimonio netto di pertinenza di terzi.
- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n. 17. Si precisa che un'eventuale differenza

negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione verrebbe altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2023 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2023 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2023 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Società partecipata	Proporzionale	39,98%	NO	2.170.819,60	2.170.921,20	-101,60	-
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale	0,0016%	NO	1.195,98	1.170,12	25,86	-
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	30,00%	NO	-	643.387,20	-643.387,20	-
ACER Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	20,00%	NO	-	828.491,60	-828.491,60	-
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	12,75%	NO	-	1.281.931,63	-1.281.931,63	-
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,00%	SI	46.872,60	46.872,60	-	0
ASP Città di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	5,00%	NO	-	295.591,45	-295.591,45	-
Destinazione Turistica Emilia	0,81%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,81%	NO	-	1.919,29	-1.919,29	-
Totale						2.218.888,18	5.270.285,09	-3.051.396,91	0
Totale differenza negativa								-3.051.422,77	0
Totale differenza positiva								25,86	-

*al netto del risultato di esercizio

Rispetto alle differenze generatesi, dettagliatamente presentate nel prospetto di cui sopra, occorre evidenziare come l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale dell'Amministrazione riferite alle partecipazioni in ASP Morigi - De Cesaris, ACER Piacenza, Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, ASP Città di Piacenza e Destinazione Turistica Emilia, a fronte dell'inserimento di tali organismi nel perimetro di consolidamento, determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto e che andrà ad incrementare il Patrimonio Netto alla voce *Riserve da Consolidamento*

7.2 La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D.lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, ovvero

altri organismi, ove ritenuto opportuno, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2023 secondo il criterio del patrimonio netto aggiornato alla medesima data. In tal senso sono stati posti a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'Ente capogruppo con il relativo valore del loro patrimonio netto 2023: in caso di differenza positiva, che indica una sovrastima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, si procede adeguando il valore delle partecipazioni e in contropartita si registra una svalutazione delle attività finanziarie a conto economico; in caso di differenza negativa, che indica invece una sottostima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, in contropartita si procede rilevando la rivalutazione delle medesime mediante iscrizione a riserve indisponibili. Nel caso di organismi privi di valore di liquidazione, si procede vincolando, in entrambi i casi, la differenza a riserva non disponibile. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2023	Voce di bilancio	Classificazione organismo D.Lgs. 118/2011	% partecipazione al 31.12.2023	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2023	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Piacenza Expo S.p.a.	612.981,49	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	Altra partecipazione	4,6113%	13.532.145,00	NO	624.007,80	-11.026,31
Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	6,82%	90.680,00	SI	6.184,38	1.557,75
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	18.775,97	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	3,45%	544.230,87	SI	18.775,97	0,00
Consorzio Parco Monte Moria	164,92	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	0,23%	73.305,00	NO	168,60	-3,68

7.3 La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'Ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2023 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Tempi Agenzia S.r.l.	2.170.819,60	P. netto	Tempi Agenzia S.r.l.	0,00	Proporzionale	Società partecipata
Lepida S.c.p.a.	1.060,73	P. netto	Lepida S.c.p.a.	0,00	Proporzionale	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	-	-	ASP Morigi - De Cesaris	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
ACER Piacenza	-	-	ACER Piacenza	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	-	-	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	46.872,60	P. netto	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	-	-	ASP Città di Piacenza	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	-	-	Destinazione Turistica Emilia	0,00	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Piacenza Expo S.p.a.	612.981,49	P. netto	Piacenza Expo S.p.a.	624.007,80	P. netto 2023	Altra partecipazione
Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13	P. netto	Fondazione Val Tidone Musica	6.184,38	P. netto 2023	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	18.775,97	P. netto	Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	18.775,97	P. netto 2023	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	164,92	P. netto	Consorzio Parco Monte Moria	168,60	P. netto 2023	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	2.858.417,44		Totale voce partecipazioni	649.136,74		

7.4 Le quote di pertinenza di terzi

Si presentano a seguire le quote di pertinenza dell'ente capogruppo e le quote di pertinenza di terzi, registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2023 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto nello stato patrimoniale, derivanti dal consolidamento di Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica e dalla rilevazione nel bilancio consolidato al 31.12.2023 del valore della partecipate escluse dal perimetro Fondazione Val Tidone Musica e Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato organismi rientranti nelle previsioni del paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 secondo cui *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	119.543.785,76	216.397,00	119.327.388,76
Quota di pertinenza di terzi	69.052,33	-2.780,61	71.832,94
<i>di cui organismi consolidati:</i>			
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	44.091,99	-2.780,61	46.872,60
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro:</i>			
Fondazione Val Tidone Musica	6.184,38		6.184,38
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	18.775,97		18.775,97

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Totale complessivo	119.612.838,09	213.616,39	119.399.221,70

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori dei bilanci oggetto di consolidamento, come richiesto dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.	-	-	-
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	n.d.	-	-	-
ASP Città di Piacenza	-	-	-	-
Destinazione Turistica Emilia	n.d.	-	-	-

* Valore dei crediti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Non si ha notizia di crediti superiori a 5 anni

Debiti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati*	% su tot. passivo consolidato*
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.	-	-	-

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati*	% su tot. passivo consolidato*
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	n.d.	-	-	-
ASP Città di Piacenza	n.d.	-	-	-
Destinazione Turistica Emilia	n.d.	-	-	-

* Valore dei debiti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Non si ha notizia di debiti superiori a 5 anni

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'Ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Provincia di Piacenza	41.879.482	Relativi ad impegni su esercizi futuri per Fondi Pluriennali Vincolati in C/Capitale
Tempi Agenzia S.r.l.	-	-
Lepida S.c.p.a.	164.548	Trattasi di garanzie prestate a altre imprese, di cui: - € 18.120,54 per Contratto Locazione Sede Minerbio; - € 10.000,00 per Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Faenza; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Gatteo; - € 5.000,00 per Lavori Comune di Gatteo; - € 5.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Fornovo di Taro; - € 45.927,00 per Infrastrutture Cellnex. - € 56.500,00 per Lavori Comune di Ottone. Rispetto al valore sopra indicato e rilevato dai prospetti di bilancio riclassificati forniti dalla Società, si evidenzia che dalla nota integrativa della partecipata risultano altresì presenti € 10.589.307,41 relativi ad impegni su esercizi futuri per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate.
ASP Morigi - De Cesaris	-	-
ACER Piacenza	1.098.383	- € 418.638,00 relativi ad impegni su esercizi futuri per avalli. - € 679.745,00 relativi a garanzie prestate ad altre imprese per garanzia Banca di Piacenza.
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	552.217	Relativi ad impegni su esercizi futuri
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	-
ASP Città di Piacenza	-	-
Destinazione Turistica Emilia	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti**Ratei e risconti attivi**

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	110.317	0,05%	110.317	0,04%
Tempi Agenzia S.r.l.	14.558	0,12%	5.820	0,002%
Lepida S.c.p.a.	3.695.566	3,34%	58	0,00002%
ASP Morigi - De Cesaris	10.860	0,25%	3.258	0,001%
ACER Piacenza	73.170	0,49%	14.634	0,01%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.522	0,04%	832	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	31.538	1,99%	3.154	0,001%
ASP Città di Piacenza	30.712	0,23%	1.536	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Provincia di Piacenza:

- Risconti attivi € 110.317,15

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Ratei attivi su interessi attivi bancari di competenza € 14.558,00

Lepida S.c.p.a.:

- Ratei attivi € 68,00

- Risconti attivi:

- Abbonamenti € 2.109,00
- Affitti passivi € 21.468,00
- Assicurazioni € 90.638,00
- Interessi passivi € 2.254,00
- Manutenzioni € 1.372.818,00
- Noleggi € 366.599,00
- Oneri € 75,00
- Servizi € 344.544,00
- Spese € 4.263,00
- Tassa auto € 13,00
- IVA indetraibile € 671.941,00
- IRI su fibra ottica € 818.778,00
- Arrotondamento € -2,00

ASP Morigi - De Cesaris:

- Risconti attivi su assicurazioni fidejussione € 10.860,00

ACER Piacenza:

- Ratei attivi su abbonamenti a riviste e premi polizze assicurative € 73.170,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Risconti attivi € 6.522,35

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Risconti attivi su polizze assicurative e altri € 31.538,00

ASP Città di Piacenza:

- Ratei attivi:

• su fitti da fabbricati urbani € 67,00

• GSE € 334,00

- Risconti attivi:

• Abbonamenti € 1.305,00

• Canoni assistenza software € 5.927,00

• Costi assicurativi € 19.252,00

• Licenze per uso software € 2.429,00

• Altri € 1.398,00

Ratei e risconti passivi

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati	% su tot. passivo consolidato
Provincia di Piacenza	104.011.623	81,55%	104.011.623	77,43%
Tempi Agenzia S.r.l.	543.979	7,77%	217.483	0,16%
Lepida S.c.p.a.	3.356.569	9,21%	53	0,00004%
ASP Morigi - De Cesaris	25.950	1,13%	7.785	0,01%
ACER Piacenza	387	0,00%	77	0,0001%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	3.438.687	64,94%	438.433	0,33%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	490.940	43,97%	49.094	0,04%
ASP Città di Piacenza	520.725	6,75%	26.036	0,02%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Provincia di Piacenza:

- Ratei passivi € 432.651,51

- Risconti passivi:

• contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 100.713.681,61

• contributi agli investimenti da altri soggetti € 1.319.181,16

• altri € 1.546.108,78

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Ratei passivi dipendenti e altri	€	33.268,00
- Risconti passivi su contributi agli investimenti RER e Ministero Ambiente	€	510.711,00

Lepida S.c.p.a.:

- Ratei passivi		
• oneri per servizi bancari	€	2.327,00
• spese amministrative	€	954,00
- Risconti passivi:		
• ricavi per prestazioni di servizi	€	3.197.574,00
• crediti d'imposta	€	155.714,00

ASP Morigi - De Cesaris:

- Ratei passivi su mutuo interessi	€	249,00
- Risconti passivi su contributi agli investimenti da altri soggetti per canoni imposte reg	€	25.701,00

ACER Piacenza:

- Ratei passivi	€	387,00
-----------------	---	--------

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Ratei passivi	€	301.445,41
- Risconti passivi:		
• contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	2.843.846,09
• contributi agli investimenti da altri soggetti	€	161.462,31
• altri	€	131.932,98

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Ratei passivi su interessi passivi	€	7.262,23
- Risconti passivi contributi agli investimenti da altri soggetti su progetti EU	€	483.677,46

ASP Città di Piacenza:

- Ratei passivi:		
• ferie	€	329.489,00
• monte ore	€	84.635,00
• interessi su mutuo	€	20.067,00
- Risconti passivi:		
• Fitti da fabbricati urbani	€	8.253,00
• Fitti da fondi e terreni	€	76.164,00
• Ricavi da comodato att. medica	€	2.119,00

Altri accantonamenti

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	2.079.138	4,53%	2.079.138	3,57%
Tempi Agenzia S.r.l.	15.000	0,07%	5.997	0,01%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	90.750	6,68%	27.225	0,05%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	31.526	0,84%	4.020	0,01%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	102.390	0,60%	5.120	0,01%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Provincia di Piacenza:

- Accantonamenti come dettagliati nella voce "altri accantonamenti" € 2.079.138,32

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Accantonamenti per premio risultato personale 2023 € 15.000,00

ASP Morigi - De Cesaris:

- Accantonamenti per manutenzioni avviamento € 90.750,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

Dettaglio della posta non disponibile

ASP Città di Piacenza:

- Accantonamenti per Manutenzioni Cicliche € 102.390,00

10. Interessi e altri oneri finanziari**Oneri finanziari**

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	2.220	0	2.220	0,00%	2.220	0,004%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	16.155	21.970	38.125	0,05%	1	0,000001%
ASP Morigi - De Cesaris	2.824	0	2.824	0,21%	847	0,001%
ACER Piacenza	13.464	4.891	18.355	0,25%	3.671	0,01%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.537	0	6.537	0,17%	833	0,00%

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	22.441	0	22.441	1,47%	2.244	0,004%
ASP Città di Piacenza	92.535	2.796	95.331	0,56%	4.767	0,01%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Interessi passivi € 2.220,36

Lepida S.c.p.a.:

- Interessi passivi € 16.155,00

- Oneri finanziari € 21.970,00

ASP Morigi - De Cesaris:

- Interessi passivi su mutuo € 2.824,00

ACER Piacenza:

- Interessi passivi su mutui € 13.464,00

- Oneri € 4.891,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Interessi passivi € 6.536,83

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Interessi passivi € 22.441,00

ASP Città di Piacenza:

- Interessi passivi:

• Su mutuo € 47.217,00

• Bancari € 45.318,00

- Oneri interessi passivi dilazione imposte € 2.796,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Provincia di Piacenza	342.601	0,74%	342.601	0,58%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	155.673	4,15%	19.848	0,03%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	380.741	19,58%	3.084	0,01%

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	337.483,09
- Plusvalenze patrimoniali	€	500,00
- Altri proventi straordinari	€	4.618,10

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
• Riaccertamento dei residui passivi	€	80.264,39
• Riduzione Fondo Rischi e Oneri	€	60.582,62
• Maggiori entrate rilevate su accertamenti in bilancio	€	14.724,48
• Altre sopravvenienze attive	€	102,00

Destinazione Turistica Emilia:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	380.740,57
---	---	------------

Oneri straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	716.298	1,56%	713.535	1,23%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	35.636	0,94%	4.544	0,01%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	349.969	18,36%	2.835	0,005%

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Trasferimenti in conto capitale	€	2.763,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	713.535,20

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui	€	35.636,02
---	---	-----------

Destinazione Turistica Emilia:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	349.968,90
--	---	------------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo della Provincia che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Provincia di Piacenza	-
Tempi Agenzia S.r.l.	-
Lepida S.c.p.a.	-
ASP Morigi - De Cesaris	-
ACER Piacenza	-
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-
ASP Città di Piacenza	n.d.
Destinazione Turistica Emilia	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.

All’interno del perimetro di consolidamento non figurano soggetti attuatori o di supporto tecnico-operativo alla realizzazione di interventi, finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C, per la cui realizzazione operativa debba provvedere l’Ente locale capogruppo (ai sensi dell’art. 9, D.L. n. 77/2021).

Allegato 1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Provincia di Piacenza”

Bilancio consolidato 2023

1. I criteri dell’Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce “Prestazioni di servizi”.
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell’esercizio, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
A.3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell’esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell’esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell’esercizio sono sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l’importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	

CONTO ECONOMICO	
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

CONTO ECONOMICO	
B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
B.12 - Trasferimenti e contributi	
B.12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge. Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge. Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

CONTO ECONOMICO	
	concessione, incluso il rinnovo). Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento . Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
B.14.d Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
B.16 - Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:
C.19.b da società partecipate	- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.19.c da altri soggetti	- avanzati distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzati della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
	- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.20 - Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
<u>Oneri finanziari</u>	

CONTO ECONOMICO	
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
C.21.a Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
C.21.b Altri oneri finanziari	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
D.23 - Svalutazioni	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
E.24 - Proventi straordinari	
E.24.a Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale	
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
E.24.d Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
E.24.e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
E.25.a Trasferimenti in conto capitale	
E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono

CONTO ECONOMICO

	derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera
E.25.c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.
E.25.d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
26 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio
B.I - Immobilizzazioni immateriali	
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d’impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell’attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l’ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell’ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall’art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell’immobile del terzo) e quello di durata residua dell’affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l’ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le “Immobilizzazioni materiali” nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l’operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l’ammortamento e l’eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all’attivo anche se acquisiti dall’ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del rappresentante legale dell’ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
B.I.5 avviamento	6.1.1. c) L’avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all’acquisizione, a titolo oneroso, di un’azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un’azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l’attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l’avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall’Ufficio Tecnico dell’ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell’immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.I.9 altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell’ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell’ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell’esperto esterno. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui “R” è l’importo medio della rendita netta ed “i” il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=R \cdot n / i$, in cui “n” è il numero di anni di durata della rendita ed “i” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell’ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all’ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore “V” dell’immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l’obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull’ente, all’attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell’immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn_1$ idove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn_1$ i. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
<i>B.II.1.1 Terreni</i>	Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>	Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>	Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	Casi particolari:
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>	a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>	b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>	c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;
	d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati
	Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.
	Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed accenti	Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.
	Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	coefficiente d’ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengano durevoli.
B.IV.1 - Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” secondo le modalità semplificate indicate nell’esempio 21. A tal fine: - la perdita d’esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria. - gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l’incremento della partecipazione azionaria. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell’approvazione, necessario per l’adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell’ambito delle scritture di assestamento dell’esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell’ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall’ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell’ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all’utilizzo del metodo del patrimonio . In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” e n. 21 “Partecipazioni” . In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all’esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo .
<i>B.IV.1.a imprese controllate</i>	
<i>B.IV.1.b imprese partecipate</i>	
<i>B.IV.1.c altri soggetti</i>	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.
B.IV.2 - Crediti verso	
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
B.IV.2.b imprese controllate	
B.IV.2.c imprese partecipate	
B.IV.2.d altri soggetti	
B.IV.3 - Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I - Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
C.II - Crediti	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
C.II.1 - Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti
<i>C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
<i>C.II.1.b Altri crediti da tributi</i>	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
<i>C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi</i>	La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
<i>C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche</i>	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
<i>C.II.2.b imprese controllate</i>	L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
<i>C.II.2.c imprese partecipate</i>	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
<i>C.II.2.d verso altri soggetti</i>	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
C.II.3 - Verso clienti ed utenti	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
C.II.4 - Altri Crediti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
<i>C.II.4.a verso l'erario</i>	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
<i>C.II.4.b per attività svolta per c/terzi</i>	b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.
<i>C.II.4.c altri</i>	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.
	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.
	b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
<u>C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
C.III.1 - partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.III.2 - altri titoli	
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>	6.2 d) Le Disponibilità liquide
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Nell'attivo dello Stato patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>	- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>	- altri depositi bancari e postali;
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	- Denaro e valori in cassa;
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	- Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia. All'inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia sono riattribuite al conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" che nel corso dell'esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell'ente (rinvio all'esempio n. 23).
	L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
	Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, il conto "Istituto tesoriere/cassiere" presenta un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.
	Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	patrimoniale rileva distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere. La voce dello Stato patrimoniale "Altri depositi bancari e postali" indica il saldo di tutti i conti correnti e di deposito intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria principale, classificati nelle seguenti tipologie: 1) conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie rimosse su conti bancari dedicati). Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.02.01.01.001 "Depositi bancari" e 1.3.4.02.02.01.001 "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle altre date contabili. Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze al 31 dicembre sono correlate: a. le registrazioni della riscossione dei crediti/residui attivi nei conti postali/bancari al 31 dicembre; b. le registrazioni della riduzione dei conti correnti postali e dell'incremento del conto di tesoreria alla data del riversamento (rinvio all'esempio n. 22). Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle date diverse dal 31 dicembre sono correlate le ordinarie registrazioni riguardanti la riscossione dei crediti/residui attivi nel conto di tesoreria. 2) conti bancari e postali eventualmente aperti per la gestione dei fondi economici e delle carte aziendali secondo le modalità previste dai regolamenti dell'ente, contabilizzati nel corso dell'esercizio nel rispetto dei paragrafi 6.4 e 7.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'esempio n. 9 dell'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le eventuali disponibilità riguardanti tali fondi devono confluire nel conto principale di tesoreria; 3) altri conti bancari e di deposito aperti nel rispetto della legge e dei principi contabili, quali i conti intestati all'ente presso la Cassa depositi e prestiti spa, nei quali sono depositati i finanziamenti erogati da tale Istituto finanziario, in attesa di essere utilizzati per pagare le spese degli investimenti cui i finanziamenti si riferiscono (si rinvia all'esempio n. 8 del presente allegato e al paragrafo 3.18 e all'esempio n. 8 dell'allegato 4/2). La voce dell'attivo patrimoniale "Denaro e valori in cassa" è attivata solo in eventuali bilanci infrannuali, in quanto per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio tutte le disponibilità liquide dell'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. Gli eventuali incassi al 31 dicembre, nel caso risulti oggettivamente impossibile versarli al conto di tesoreria principale entro la fine dell'anno sono registrati con modalità analoghe a quelle previste per le riscossioni al 31 dicembre nei conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate. La voce dell'attivo patrimoniale "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente" indica il saldo presso eventuali altri conti della tesoreria statale intestati all'ente, quali i conti di tesoreria centrale o le contabilità speciali, diversi dai conti di TU (tesoreria unica). Non sono conti presso la tesoreria statale intestati all'ente i conti intestati a Commissari straordinari, anche se il Presidente dell'Ente o il Sindaco è stato nominato Commissario straordinario.
--	---

D) RATEI E RISCONTI

D.1 - Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti
	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

D.2 - Risconti attivi	I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
-----------------------	---

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	6.3 Patrimonio netto Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.
Patrimonio Netto di Gruppo	Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:
A.I - Fondo di dotazione	a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.
A.II - Riserve	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio. Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.
A.II.b da capitale	Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.
A.II.c da permessi di costruire	Le riserve disponibili sono costituite da: 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento: • delle spese correnti; • di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).
A.II.e altre riserve indisponibili	La quota parte delle "riserve da permessi di costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.
A.II.f altre riserve disponibili	3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente. Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale,

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A.III - Risultato economico dell'esercizio	variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14; 2) "altre riserve indisponibili", costituite:
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13; b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:
A.V - Riserve negative per beni indisponibili	- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita; - sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti; - sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio. In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate. Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>	
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021: 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: -2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" -2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili"; 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"; 3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"; 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto; 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021; 6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
	7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020. Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all’esempio n. 16.
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell’esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell’esercizio un accantonamento commisurato all’esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell’esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell’ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell’esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell’esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell’ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell’onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare “politiche di bilancio” tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
B.1 - per trattamento di quiescenza	Tali fondi sono certi nell’esistenza ed indeterminati nell’ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell’ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l’obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un’usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all’esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l’ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le
B.2 - per imposte	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
B.3 - altri	partecipazioni) e abbia l’obbligo o l’intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all’onere assunto. In relazione alla tipologia dell’impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per “potenzialità” si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d’esercizio ed, in particolare, di quelli dell’imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell’ente in casi simili, le decisioni che l’ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile. L’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L’evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività; • la possibilità di stimare l’entità dell’onere con sufficiente ragionevolezza. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d’incertezza e l’ammontare dell’importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio. Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l’evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l’ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l’evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l’evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d’incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l’ammontare stimato della possibile perdita o l’indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l’indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l’ammontare dei danni richiesti. L’esistenza e l’ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d’ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l’ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
D) DEBITI	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell’ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; - non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>	
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale. c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>D.4.c imprese controllate</i>	
<i>D.4.d imprese partecipate</i>	
<i>D.4.e altri soggetti</i>	
D.5 - altri debiti	
<i>D.5.a tributari</i>	
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>	
<i>D.5.d altri</i>	
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
E.I - Ratei passivi	
E.II - Risconti passivi	
E.II.1 - Contributi agli investimenti	
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>	
E.II.2 - Concessioni pluriennali	
E.II.3 - Altri risconti passivi	

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
2) beni di terzi in uso	Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue:
3) beni dati in uso a terzi	a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine. I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.
5) garanzie prestate a imprese controllate	Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si

CONTI D'ORDINE	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico: a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo; b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo. Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).
7) garanzie prestate a altre imprese	Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma. Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in: 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine. In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo. L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:					L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale.	Iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.		Esposti secondo i principi della competenza economica e temporale e della prudenza, al netto degli sconti e abbuoni		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
A.1 - Proventi da tributi								
A.2 - Proventi da fondi perequativi								
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi								
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti								
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti								
A.3.c Contributi agli investimenti								
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni								
A.4.b Ricavi della vendita di beni								
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi								
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)								
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione								
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi								
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale.	Indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi,		Esposti secondo i principi della competenza economica e temporale e della prudenza, al netto degli sconti e abbuoni		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo								
B.10 - Prestazioni di servizi								
B.11 - Utilizzo beni di terzi								
B.12 - Trasferimenti e contributi								
<i>B.12.a Trasferimenti correnti</i>								
<i>B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>								
<i>B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>								
B.13 - Personale								
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni								
<i>B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>								
<i>B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>								
<i>B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>								
<i>B.14.d Svalutazione dei crediti</i>								
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)								
B.16 - Accantonamenti per rischi								
B.17 - Altri accantonamenti								

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.18 - Oneri diversi di gestione								
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		Iscritti in base alla competenza economico-temporale						
Proventi finanziari								
C.19 - Proventi da partecipazioni								
C.19.a da società controllate								
C.19.b da società partecipate								
C.19.c da altri soggetti								
C.20 - Altri proventi finanziari								
Oneri finanziari								
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari								
C.21.a Interessi passivi								
C.21.b Altri oneri finanziari								
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
D.22 - Rivalutazioni								
D.23 - Svalutazioni								
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
Classificati per natura								
E.24 - Proventi straordinari								
E.24.a Proventi da permessi di costruire								
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale								
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo								
E.24.d Plusvalenze patrimoniali								
E.24.e Altri proventi straordinari								
E.25 - Oneri straordinari								
E.25.a Trasferimenti in conto capitale								

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>								
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>								
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>								
26 - Imposte	Stanziate in base ad una previsione dell'onere fiscale di competenza	Rilevate secondo il principio di competenza		Determinate in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.		Stanziate in applicazione del principio della competenza.	Calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio	
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)								
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo								
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi								

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:					L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE								
B) IMMOBILIZZAZIONI								
<u>B.I - Immobilizzazioni immateriali</u>								
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	Iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al	Iscritte al costo di acquisto e produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.	Valutate al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle	Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati		Iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al	Iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	netto delle quote di ammortamento.		eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione	nel corso degli esercizi entro i limiti fissati dalle vigenti disposizioni legislative e imputati direttamente alle singole voci, in base alla residua possibilità di utilizzazione.		netto delle quote di ammortamento.	ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.	
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno								
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile								
B.I.5 avviamento								
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti								
B.I.9 altre								
<u>B.II - Immobilizzazioni materiali</u>	Valutate al costo di acquisizione, di costruzione o di produzione, maggiorato dei costi accessori di stretta e diretta imputazione, iscritte al netto dei fondi ammortamento	Iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti percentuali adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:	Iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; con lo stesso criterio sono stati eventualmente aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono	Iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori al netto dei relativi ammortamenti accumulati; gli ammortamenti sono stati effettuati secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e rispondono inoltre ai limiti previsti dalla vigente normativa fiscale, ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.		ISCRITTE al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento. • Mobili e arredi 12%; • macchine ufficio • elettroniche 20%; Software 33%	Iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Fabbricati: 3%; • Impianti e Macchinari: 12.5% • Attrezzature socio- assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona: 12.5%; • Mobili e arredi: 10%; • Mobili e arredi di pregio artistico (non soggetti ad ammortamento); • Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici: 20%; • Automezzi: 25%;	
B.II.1 Beni demaniali								
B.II.1.1 Terreni								
B.II.1.2 Fabbricati								
B.II.1.3 Infrastrutture								
B.II.1.4 Altri beni demaniali								
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali								
B.III.2.1 Terreni								
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario								
B.III.2.2 Fabbricati								
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario								
B.III.2.3 Impianti e macchinari								
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario								
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
B.III.2.5 Mezzi di trasporto								
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware								
B.III.2.7 Mobili e arredi								
B.III.2.8 Infrastrutture								
B.III.2.99 Altri beni materiali								

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti		• Attrezzature 15 • Macchine elettroniche 20 / 40 • Autovetture e ciclomotori 25	state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione,					
<u>B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie</u>								
B.IV.1 - Partecipazioni in								
<i>B.IV.1.a imprese controllate</i>				Iscritte al costo di acquisto aumentate degli oneri accessori di diretta imputazione.				
<i>B.IV.1.b imprese partecipate</i>								
<i>B.IV.1.c altri soggetti</i>								
B.IV.2 - Crediti verso						Iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori		
<i>B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche</i>		Esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.		Iscritti al valore di realizzo, coincidente con il loro valore nominale.			Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	
<i>B.IV.2.b imprese controllate</i>								
<i>B.IV.2.c imprese partecipate</i>								
<i>B.IV.2.d altri soggetti</i>								
B.IV.3 - Altri titoli								
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
<u>C.I - Rimanenze</u>		Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della					Inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.						
C.II - Crediti								
C.II.1 - Crediti di natura tributaria								
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità								
C.II.1.b Altri crediti da tributi								
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi								
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi								
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche								
C.II.2.b imprese controllate								
C.II.2.c imprese partecipate								
C.II.2.d verso altri soggetti								
C.II.3 - Verso clienti ed utenti								
C.II.4 - Altri Crediti								
C.II.4.a verso l'erario								
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi								
C.II.4.c altri								
	Esposti al valore presunto di realizzo con indicazione esplicita della loro svalutazione rispetto al valore nominale.	Esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.	Esposti al presunto valore di realizzo netto futuro	Esposti al presumibile valore di realizzo		Iscritti al valore di presunto realizzo	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriamente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
							sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.	
<u>C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>								
C.III.1 - partecipazioni		Valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato						
C.III.2 - altri titoli								
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>								
C.IV.1 - Conto di tesoreria								
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>								
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>								
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali								
C.IV.3 Denaro e valori in cassa								
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
<u>D) RATEI E RISCONTI</u>								
D.1 - Ratei attivi								
D.2 - Risconti attivi	Calcolati osservando rigorosamente il principio della competenza economica temporale	Iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In	Calcolati secondo il principio della competenza economica	Calcolati in base al principio della competenza temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi di esercizio.		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.						

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:					L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) PATRIMONIO NETTO								
Patrimonio Netto di Gruppo								
A.I - Fondo di dotazione								
A.II - Riserve								
<i>A.II.b da capitale</i>								
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>								
<i>A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>								
<i>A.II.e altre riserve indisponibili</i>								
<i>A.II.f altre riserve disponibili</i>								
A.III - Risultato economico dell'esercizio								
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti								
A.V - Riserve negative per beni indisponibili								
Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili							
B.1 - per trattamento di quiescenza	l'ammontare o la data di sopravvenienza.							
B.2 - per imposte	Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.							
B.3 - altri	Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.							
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	Accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.	Stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si sono costituiti fondi e rischi generici privi di giustificazione economica.	Stanziati per fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, i cui valori o data di effettiva manifestazione non sono determinabili in base agli elementi a disposizione.				rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.	Calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di		Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'imposta sostitutiva		Iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.		sulla rivalutazione del fondo TFR introdotta dal D. Lgs. N° 47/00 è stata contabilmente imputata a riduzione del fondo stesso.				
D) DEBITI								
D.1 - Debiti da finanziamento								
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>								
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>								
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>								
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>								
D.2 - Debiti verso fornitori								
D.3 - Acconti								
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi								
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>								
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>								
<i>D.4.c imprese controllate</i>								
<i>D.4.d imprese partecipate</i>								
<i>D.4.e altri soggetti</i>								
D.5 - altri debiti								
<i>D.5.a tributari</i>								
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>								
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>								
<i>D.5.d altri</i>								
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Calcolati osservando rigorosamente il principio della	Iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in	calcolati secondo il principio della competenza economica	Sono calcolati in base al principio della competenza temporale		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
E.I - Ratei passivi	competenza economica temporale	esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.		in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi di esercizio.			varia in ragione del tempo fisico o economico.	
E.II - Riscconti passivi								
E.II.1 - Contributi agli investimenti								
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>								
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>								
E.II.2 - Concessioni pluriennali								
E.II.3 - Altri riscconti passivi								

Operazioni di preconsolidamento per ripristinare la riserva per la valorizzazione delle immobilizzazioni con devoluzione di capitale a terzi in caso di estinzione

Valori contabili inseriti tra le Immobilizzazioni finanziarie 2023 dell'Ente capogruppo per la partecipazione prive di ritorno di capitale in caso di estinzione:

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	46.872,60
Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	18.775,97
Totale	73.390,70

SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
C	SPP	Alld	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	73.390,70		73.390,70	
C	SPP	Alle	Altre riserve indisponibili		73.390,70	-73.390,70	
				TOTALI		0,00	0,00

Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Lepida S.c.p.a.

QUOTE CONSOLIDATO	PROV	LEP
	100%	0,0016% 0,0016%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	PROV	CE	B.10	Prestazioni di servizi	28.824,26	209,47
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	24.837,20	
	LEP	SPP	E.3	Altri risconti passivi	3.777,59	
2	PROV	SPP	D.4.d	Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	6.170,28	336,18
	PROV	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	2.652,87	
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	8.486,97	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	B.10	Prestazioni di servizi	126,71		126,71	-126,71
	PROV	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		126,71	-126,71	
2	PROV	CE	B.10	Prestazioni di servizi		336,18	-336,18	336,18
	PROV	SPP	D.4.d	Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	336,18		336,18	
TOTALI							0,00	209,47

Il confronto tra i valori della Provincia e quelli risultanti in capo a Lepida S.c.p.a. ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati e alla differente collocazione temporale in bilancio di costi/debiti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo alla Provincia, gli effetti del disallineamento riscontrato.

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	PROV	CE	B.10	Prestazioni di servizi	28.614,79	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	24.837,20	
	LEP	SPP	E.3	Altri risconti passivi	3.777,59	
2	PROV	SPP	D.4.d	Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	5.834,10	0,00
	PROV	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	2.652,87	
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	8.486,97	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,45	-0,45	
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,39		0,39	
	LEP	SPP	E.3	Altri risconti passivi	0,06		0,06	-0,06
2	PROV	SPP	D.4.d	Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	5.834,100		5.834,10	
	PROV	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	0,04		0,04	
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,13	-0,13	
	PROV	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti		5.834,01	-5.834,01	
TOTALI							0,00	-0,06

	PROV	EGBP	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	12,75%	12,75%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		8.888,03	-8.888,03	
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	8.888,03		8.888,03	
TOTALI							0,00	0,00

	PROV	FITL	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	10,00%	10,00%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	8.10	Prestazioni di servizi		2.910,61	-2.910,61	
	FITL	CE	8.13	Personale	2.910,61		2.910,61	
TOTALI							0,00	0,00

	PROV	ASP CP	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	5.00%	5.00%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	E.25.a	Oneri straordinari - Trasferimento in conto capitale		2.763,00	-2.763,00	2.763,00
	PROV	SPP	A.I.5	Risultati economici di esercizi precedenti	2.763,00		2.763,00	
2	ASP CP	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		55,60	-55,60	
	PROV	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	55,60		55,60	
TOTALI							0,00	2.763,00

Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - ASP Morigi - De Cesaris

QUOTE CONSOLIDATO	PROV	ASP MDC	
	100%	30,00%	30,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	PROV	SPA	B.II.3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	114,00	114,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	PROV	SPA	B.II.3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-00	0,00

2. OPERAZIONI INFRAGRUPPO IRRILEVANTI

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Incidenza rapporto	Incidenza % su ammontare complessivo della posta
1	PROV	SPA	B.II.3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	114,00	34,20	0,0006%

Stante il non riscontro della partecipata, si ritiene il rapporto irrilevante in considerazione dell'esiguità dell'importo interessato.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

Nessuna scrittura

	PROV	DTE	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	0.81%	0.81%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	PROV	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	2.500,00	0,00
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	2.500,00	
2	PROV	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	37.361,49	0,00
	DTE	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	37.361,49	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	PROV	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	20,25		20,25	
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		20,25	-20,25	
2	PROV	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	302,63		302,63	
	DTE	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		302,63	-302,63	
TOTALI							0,00	0,00

	LEP	EGBP	
QUOTE CONSOLIDATO	0,0016%	12,75%	0,000201%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - svolgimento del S.I.I.	0,0135		0,0135	
	EGBP	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,0135	-0,0135	
2	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,0021	-0,0021	
	EGBP	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,0021		0,0021	
TOTALI							0,00	0,00

Operazioni infragruppo ASP Città di Piacenza - Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza - ACER Piacenza

QUOTE CONSOLIDATO	ASP CP		ACER	
	5%		20,00%	1,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASP CP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati	113.992,00	0,00
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	113.992,00	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	113.992,00	0,00
	ASP CP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	113.992,00	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASP CP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati	113.992,00	0,00
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	113.992,00	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	113.992,00	0,00
	ASP CP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	113.992,00	
MARGINE DI ACER					1,99%	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ASP CP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati		22,68	-22,68	22,68
	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.139,92		1.139,92	
	ASP CP	CE	A.7	Incrementi per lavori interni		1.117,24	-1.117,24	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		1.139,92	-1.139,92	
	ASP CP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	1.139,92		1.139,92	
TOTALI							0,00	22,68

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Diff.	Provincia di Piacenza	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e	Fondazione Istituto sui trasporti e la	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia	Procedure di consolidamento
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.607.189	1.700.482	-93.293	-137.430	1.927	34	85.616	-1.361	-41.638	-252	-190	0	0
Immobilizzazioni materiali	163.917.374	156.022.491	7.894.882	6.788.586	197.532	31	934.648	-17.284	-16.127	106	7.390	0	0
Immobilizzazioni Finanziarie	651.178	1.339.048	-687.869	82.856	0	0	207	0	73	0	0	0	-771.005
Totale immobilizzazioni	166.175.741	159.062.021	7.113.720	6.734.012	199.459	65	1.020.471	-18.645	-57.693	-145	7.200	0	-771.005
Rimanenze	8.993	8.421	573	0	0	72	0	0	0	0	500	0	0
Crediti	8.225.648	8.290.788	-65.140	-2.979	-310.625	45	220.019	66.325	-65.641	-28.847	60.922	-4.358	0
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	303.063	303.063	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	79.085.459	73.463.184	5.622.276	4.337.413	958.609	-121	85.962	129.695	109.888	35.449	-34.772	152	0
Totale attivo circolante	87.623.165	82.065.456	5.557.709	4.334.434	647.983	-3	305.981	196.020	44.248	6.602	26.651	-4.206	0
Totale ratei e risconti attivi	139.609	213.631	-74.023	-13.644	5.820	-7	3.258	-65.219	5	-4.201	-35	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	253.938.514	241.341.108	12.597.406	11.054.802	853.263	54	1.329.710	112.156	-13.440	2.255	33.816	-4.206	-771.005
Patrimonio netto	119.612.838	119.241.853	370.985	413.350	0	0	537.562	0	-9.964	4.378	7.698	0	-42.364
Fondi per rischi ed oneri	4.696.402	2.204.211	2.492.192	1.952.517	0	0	0	0	-9.964	4.378	7.698	0	0
TFR	223.701	240.082	-16.381	5.700	1.283	-2	0	-26.476	0	3.114	0	0	0
Debiti	24.654.989	24.780.960	-125.972	-1.147.033	752.100	59	140.970	103.409	18.086	-16.265	26.770	-4.067	0
Ratei e risconti passivi	104.750.584	94.874.002	9.876.582	9.786.353	89.562	-6	7.785	-958	-15.136	10.898	-1.916	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	253.938.514	241.341.108	12.597.406	11.010.887	842.945	51	686.317	75.974	-7.015	2.125	32.553	-4.067	-42.364

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2023	Bilancio consolidato 2022	Diff.	Provincia di Piacenza	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ASP Morigi - De Cesaris	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia	Procedure di consolidamento
Componenti positivi della gestione	58.414.676	59.333.801	-919.124	-1.072.892	-338.542	33	419.984	-17.019	26.454	-2.980	68.781	-2.944	0
Componenti negativi della gestione	57.497.954	58.196.928	-698.974	-730.638	-360.596	32	406.541	-3.522	1.370	-352	-8.814	-2.995	0
Risultato della gestione operativa	916.723	1.136.873	-220.150	-342.254	22.054	1	13.443	-13.497	25.085	-2.628	77.595	51	0
Proventi ed oneri finanziari	24.972	-8.078	33.050	274	8.527	1	-847	28.432	-299	54	-3.093	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	109.920	0	109.920	109.920	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-355.406	452.113	-807.518	-783.473	-20.215	0	0	0	-3.084	0	0	-747	0
Imposte sul reddito	482.592	475.603	6.990	-46.649	176	3	12.590	6.712	-510	-260	34.904	24	0
RISULTATO DI ESERCIZIO	213.616	1.105.305	-891.688	-968.883	10.191	-1	6	8.223	22.212	-2.313	39.598	-720	0

PROVINCIA DI PIACENZA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente del collegio: dott. Arnaldo Senizza

Membro del collegio: dott. Fabrizio Maiocchi

Membro del collegio: dott. Stefano Tassi

Sommario

PROVINCIA DI PIACENZA

Verbale n. 02 del 11/09/2024

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2023

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2023, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett. d-bis;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui [all'allegato 11 al d.lgs.118/2011](#);
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti [deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 della Provincia di Piacenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, lì 11/09/2024

L'Organo di Revisione

Dott. Arnaldo Senizza

Dott. Fabrizio Maiocchi

Dott. Stefano Tassi

1. Introduzione

I sottoscritti dott. Arnaldo Senizza, dott. Fabrizio Maiocchi, dott. Stefano Tassi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 29/07/2024;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 12 del 29/04/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;
- che il precedente Organo di Revisione con verbale n. 93 del 17/04/2024 ha formulato il parere al rendiconto della gestione per l'esercizio;
- che l'Organo di revisione ha ricevuto il Provvedimento del Presidente n. 107 del 06/09/2024 di approvazione della proposta di schema di bilancio consolidato 2023 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con Provvedimento del Presidente n. 82 del 10/07/2024, l'Ente ha aggiornato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento (già approvato con Provvedimento del Presidente n. 157 del 19/12/2023);
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P. IVA	Categoria	Tipologia di partecipazioni	Società in house	Società affidataria diretta di servizi o pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
---------------	---------------------	-----------	-----------------------------	------------------	---	------------------	--

Tempi Agenzia srl	1385770332	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	39,98%	
Asp Città di Piacenza	1555270337	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	5%	
Acer Piacenza	112500335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	
Ente Gestione Parchi e biodiversità Emilia Occidentale	2635070341	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,75%	
Lepida scpa (*)	2770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,001431%	
Asp Morigi - De Cesaris	1531860334	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	30%	
Fondazione ITL	2446681203	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	10%	
CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)	91082450338	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,47%	4. Altro
EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)	80016090336	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	4,76%	4. Altro
Fondazione Casa di Iris	91103390331	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	4. Altro
Fondazione Valtidone Musica	91092480333	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6,82%	1. Irrilevanza
Destinazione Turistica Emilia	92192900345	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,81%	
Consorzio Parco Monte Moria	987650330	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,23%	1. Irrilevanza

Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	2490441207	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,45%	1. Irrilevanza
Associazione Polipiaccenza	91095840335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,5%	1. Irrilevanza
Associazione Strada dei vini e dei sapori	91067700335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	2,38%	1. Irrilevanza

(*) 0,001431 diretta, nel consolidato si considera anche la partecipazione indiretta tramite Ente gestione parchi e biodiversità che ne detiene 0,0014%

(4) Altro: Copresc, Epis e Fondazione Casa di Iris hanno dichiarato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale

- che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Tempi Agenzia srl	1385770332	5. Società partecipata	39,98%	2023	Proporzionale
Asp Città di Piacenza	1555270337	3. Ente strumentale partecipato	5%	2023	Proporzionale
Acer Piacenza	112500335	3. Ente strumentale partecipato	20%	2023	Proporzionale
Ente Gestione Parchi e biodiversità Emilia Occidentale	2635070341	3. Ente strumentale partecipato	12,75%	2023	Proporzionale
Lepida scpa (*)	2770891204	5. Società partecipata	0,0016%	2023	Proporzionale
Asp Morigi - De Cesaris	1531860334	3. Ente strumentale partecipato	30%	2023	Proporzionale

Fondazione ITL	2446681203	3. Ente strumentale partecipato	10%	2023	Proporzionale
Destinazione Turistica Emilia	92192900345	3. Ente strumentale partecipato	0,81%	2023	Proporzionale

(*) 0,0014 diretta + indiretta tramite Ente Gestione Parchi e biodiversità che ne detiene 0,0014%

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento (vedi tabella 2) **non figurano** soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
PROVINCIA DI PIACENZA	244.055.937,96	116.516.284,88	46.042.703,31
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	7.321.678,14	3.495.488,55	1.381.281,10

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house.
- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
PROVINCIA DI PIACENZA	244.055.937,96	116.516.284,88	46.042.703,31
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	24.405.593,80	11.651.628,49	4.604.270,33

- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio

contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);

- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili;
- non si rileva la presenza di sub-holding;
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

PRESENTANO

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 dell'Ente
PROVINCIA DI PIACENZA

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **sono state** contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare. La principale scrittura di pre-consolidamento si è resa necessaria per ripristinare la riserva per la valorizzazione delle immobilizzazioni con devoluzione di capitale a terzi in caso di estinzione.

I valori contabili inseriti tra le Immobilizzazioni finanziarie 2023 dell'Ente capogruppo per la partecipazione prive di ritorno di capitale in caso di estinzione sono i seguenti:

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	46.872,60
Fondazione Val Tidone Musica	7.742,13
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	<u>18.775,97</u>
	73.390,70

La scrittura di pre-consolidamento effettuata ha consentito di alimentare le riserve per uniformare il dato alle previsioni ex D.lgs. 118/2011

Rif.	CE/S P	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
C	SPP	Alld	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	73.390,70		73.390,70	
C	SPP	Alle	Altre riserve indisponibili		73.390,70	-73.390,70	
TOTALI						0,00	0,00

Le altre scritture di pre-consolidamento sono sotto riportate.

Rispetto alle partite infragruppo con Lepida Scpa è stata effettuata la seguente scrittura:

N.	Rif.	CE/S P	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/ (A)	Impatto
1	PRO V	CE	B.10	Prestazioni di servizi	126,71		126,71	-126,71
	PRO V	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		126,71	-126,71	
2	PRO V	CE	B.10	Prestazioni di servizi		336,18	-336,18	336,18
	PRO V	SPP	D.4.d	Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	336,18		336,18	
TOTALI							0,00	209,47

Il confronto tra i valori della Provincia e quelli risultanti in capo a Lepida S.c.p.a. ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati e alla differente collocazione temporale in bilancio di costi/debiti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo alla Provincia, gli effetti del disallineamento riscontrato.

Le scritture di rettifica per le operazioni infragruppo, così come riportate nell'allegato alla Nota integrativa, hanno generato il seguente impatto:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	0,00	-3.028,20	-14.771,56	-322,88	0,00
Tempi Agenzia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lepida S.c.p.a.	-0,14	-0,06	0,00	-0,41	0,00
ASP Morigi - De Cesaris	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACER Piacenza	-1.139,92	0,00	0,00	-1.139,92	0,00
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0,00	0,00	-0,01	-8.888,03	0,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0,00	0,00	2.910,61	0,00	0,00

ASP Città di Piacenza	-78,28	-1.139,92	0,00	1.117,24	0,00
Destinazione Turistica Emilia	0,00	0,00	-322,88	0,00	0,00
Totali	-1.218,34	-4.168,19	-12.183,84	-9.233,99	0,00
				-9.233,99	
				2.949,85	
				-1.218,34	

- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** anche quelle riferibili ad operazioni nascenti da attività legate alla realizzazione del PNRR/PNC.

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2023 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione **sono state rilevate piccole** difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) con la società Lepida scpa, come sopra specificato in sede di scritture di pre-consolidamento

In presenza di discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria), **sono state indicate** nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili.

Nel caso di indicazioni nella nota integrativa delle motivazioni di tali difformità, l'Organo di revisione ha rilevato che:

- è stata** data esaustiva dettagliata spiegazione;
- sono state** indicate le modalità tecnico-contabili con le quali sono state riallineate le differenze riscontrate in merito alle partite reciproche;
- sono stati adottati** i provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra l'Ente Capogruppo e i suoi componenti finalizzati al riallineamento delle partite reciproche entro la chiusura del corrente esercizio finanziario (2024);
- sono state** riportate nel bilancio consolidato le rettifiche di consolidamento di cui al punto precedente.
- sono state rilevate** operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.
- è stata data** opportuna motivazione in nota integrativa in merito al loro ammontare e all'incidenza sia in termini assoluti che relativi sul bilancio consolidato
- la rideterminazione dei saldi **ha tenuto conto**, oltre che delle poste contabili tra l'Ente

capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infragruppo (consolidamento in senso orizzontale).

4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/3 punto 6.1.3 già alla data del rendiconto dell'esercizio 2023;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **sono state rilevate** differenze (sia positive che negative) da annullamento;
- non sono presenti organismi partecipati consolidati con il metodo integrale.

Organismo partecipat o	% di partecipazi one Provincia di Piacenza	Classifica z.	Metodo consolid.to	% di cons.	Devolu zione del patrimo nio a terzi in caso di estinzio ne	Valore partecipazion e al 31/12/2023 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2023 (al netto del ris. di esercizio) attribuibile alla capogrupp o	Differenza di consolidamento	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98	Società partecipata	Proporzional e	39,98	NO	2 .170.819,60	2.170.921,2 0	- 101,60	-
Lepida S.c.p.a.	0,0016	Società partecipata	Proporzional e	0.001 6	NO	1.195,98	1.170,12	25,86	-
ASP Morigi - De Cesaris	30,00	Ente strumental e partecipato	Proporzional e	30,00	NO	-	643.387,20	- 643.387,20	-
ACER Piacenza	20,00	Ente strumental e partecipato	Proporzional e	20,00	NO	-	828.491,60	- 828.491,60	-
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidental e	12,75	Ente strumental e partecipato	Proporzional e	12,75	NO	-	1.281.931,6 3	- 1.281.931,63	-
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00	Ente strumental e partecipato	Proporzional e	10,00	SI	46.872,60	46.872,60	-	- 0,00

ASP Città di Piacenza	5,00	Ente strumentale e partecipato	Proporzionale	5,00	NO	-	295.591,45	295.591,45	-
Destinazione Turistica Emilia	0,81	Ente strumentale e partecipato	Proporzionale	0,81	NO	-	1.919,29	1.919,29	-
Totale						2.218.888,18	5.270.285,09	3.051.396,91	-
							Totale differenza negativa	3.051.422,77	-
							Totale differenza positiva	25,86	-

Rispetto alle differenze generatesi, dettagliatamente presentate nel prospetto di cui sopra, occorre evidenziare come l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale dell'Amministrazione, riferite alle partecipazioni in ASP Morigi - De Cesaris, ACER Piacenza, Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, ASP Città di Piacenza e Destinazione Turistica Emilia, a fronte dell'inserimento di tali organismi nel perimetro di consolidamento, determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto e che andrà ad incrementare il Patrimonio Netto alla voce Riserve da Consolidamento.

5. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;
 nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.607.188,82	1.700.481,78	-93.292,96
Immobilizzazioni materiali	163.917.373,69	156.022.491,39	7.894.882,30
Immobilizzazioni finanziarie	651.178,33	1.339.047,50	-687.869,17
Totale immobilizzazioni	166.175.740,84	159.062.020,67	7.113.720,17
Rimanenze	8.993,35	8.420,80	572,55

Crediti	8.225.648,38	8.290.787,95	-65.139,57
Altre attività finanziarie	303.063,40	303.063,40	0,00
Disponibilità liquide	79.085.459,36	73.463.183,55	5.622.275,81
Totale attivo circolante	87.623.164,49	82.065.455,70	5.557.708,79
Ratei e risconti	139.608,77	213.631,50	-74.022,73
Totale dell'attivo	253.938.514,10	241.341.107,87	12.597.406,23
Passivo			
Patrimonio netto	119.612.838,09	119.241.852,69	370.985,40
Fondo rischi e oneri	4.696.402,43	2.204.210,82	2.492.191,61
Trattamento di fine rapporto	223.701,01	240.081,69	-16.380,68
Debiti	24.654.988,57	24.780.960,44	-125.971,87
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	104.750.584,00	94.874.002,23	9.876.581,77
Totale del passivo	253.938.514,10	241.341.107,87	12.597.406,23
Conti d'ordine	42.169.568,40	22.761.189,80	19.408.378,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 1.607.188,82

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 163.917.373,69

Al riguardo si osserva che i valori sono per lo più riconducibili alla capogruppo

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 651.178,33

Sono relative in particolare agli organismi partecipati dalla capogruppo e non consolidati.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 8.225.648,38

Si evidenziano le voci più significative:

<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	1.853.306,87
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
Altri crediti da tributi	1.853.306,87
Crediti da Fondi perequativi	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	4.270.413,75

<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.194.726,40
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	75.687,35
Verso clienti ed utenti	647.285,96
Altri Crediti	1.454.641,80
<i>verso l'erario</i>	191.657,27
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	1.262.984,53
Totale crediti	8.225.648,38

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 79.085.459,36 sono così costituite:

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	74.688.809,61
<i>Istituto tesoriere</i>	<i>249.127,29</i>
<i>presso Banca d'Italia</i>	<i>74.439.682,32</i>
Altri depositi bancari e postali	4.396.341,02
Denaro e valori in cassa	308,73
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	79.085.459,36

Ratei, risconti

Tale voce ammonta a euro 139.608,77 e si riferisce principalmente a:

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	110.317	0,05%	110.317	0,04%
Tempi Agenzia S.r.l.	14.558	0,12%	5.820	0,00%
Lepida S.c.p.a.	3.695.566	3,34%	58	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	10.860	0,25%	3.258	0,00%
ACER Piacenza	73.170	0,49%	14.634	0,01%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	6.522	0,04%	832	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	31.538	1,99%	3.154	0,00%
ASP Città di Piacenza	30.712	0,23%	1.536	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 119.612.838,09 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	155.251.988,28	148.832.229,02
<i>riserve da capitale</i>	0,00	0,00
<i>riserve da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	152.168.405,37	145.638.854,84
<i>altre riserve indisponibili</i>	3.083.582,91	3.193.374,18
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	216.397,00	1.105.771,86
Risultati economici di esercizi precedenti	-2.636,29	-629.780,25
Riserve negative per beni indisponibili	-35.921.963,23	-30.120.982,67
Totale patrimonio netto di gruppo	119.543.785,76	119.187.237,96
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	71.832,94	55.082,03
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	-2.780,61	-467,30
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	69.052,33	54.614,73
Totale Patrimonio Netto	119.612.838,09	119.241.852,69

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 4.696.402,43 e si riferiscono a:

Fondi per trattamento di quiescenza	5.859,40
Fondi per imposte	154.793,70
altri	4.535.749,33
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
Totale fondi rischi	4.696.402,43

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 24.654.988,57

Si evidenziano le voci più significative:

D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	196.544,04
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	177.628,55
<i>verso altri finanziatori</i>	18.915,49
Debiti verso fornitori	6.048.503,27
Acconti	13.382,02

Debiti per trasferimenti e contributi	13.352.502,83
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
altre amministrazioni pubbliche	13.295.991,38
imprese controllate	0,00
imprese partecipate	0,00
altri soggetti	56.511,45
altri debiti	5.044.056,41
tributari	368.030,56
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.373,15
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
altri	4.629.652,70
TOTALE DEBITI (D)	24.654.988,57

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce pari a 104.750.584 è così suddivisa

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati	% su tot. passivo consolidato
Provincia di Piacenza	104.011.623	81,55%	104.011.623	77,43%
Tempi Agenzia S.r.l.	543.979	7,77%	217.483	0,16%
Lepida S.c.p.a.	3.356.569	9,21%	53	0,00%
ASP Morigi - De Cesaris	25.950	1,13%	7.785	0,01%
ACER Piacenza	387	0,00%	77	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	3.438.687	64,94%	438.433	0,33%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	490.940	43,97%	49.094	0,04%
ASP Città di Piacenza	520.725	6,75%	26.036	0,02%

Conti d'ordine

Ammontano a euro 42.169.568,40

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2023;

nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2022;

nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)	Conto economico consolidato 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	58.414.676,11	59.333.800,61	-919.124,50
B	componenti negativi della gestione	57.497.953,55	58.196.927,66	-698.974,11
	Risultato della gestione	916.722,56	1.136.872,95	-220.150,39
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	39.555,53	8.970,92	30.584,61
	oneri finanziari	14.583,26	17.049,09	-2.465,83
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	109.919,80	0,00	109.919,80
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	1.051.614,63	1.128.794,78	-77.180,15
E	proventi straordinari	365.533,56	2.435.017,25	-2.069.483,69
E	oneri straordinari	720.939,40	1.982.904,65	-1.261.965,25
	Risultato prima delle imposte	696.208,79	1.580.907,38	-884.698,59
	Imposte	482.592,40	475.602,82	6.989,58
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	213.616,39	1.105.304,56	-891.688,17
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	216.397,00	1.105.771,86	-889.374,86
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-2.780,61	-467,30	-2.313,31

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico della Provincia di Piacenza (Ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2023 (A)	Bilancio Provincia di Piacenza 2023 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	58.414.676,11	46.042.703,31	12.371.972,80
B	componenti negativi della gestione	57.497.953,55	45.206.907,56	12.291.045,99
	Risultato della gestione	916.722,56	835.795,75	80.926,81
C	Proventi ed oneri finanziari			

	<i>proventi finanziari</i>	39.555,53	0,78	39.554,75
	<i>oneri finanziari</i>	14.583,26	2.220,36	12.362,90
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	109.919,80	109.919,80	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	1.051.614,63	943.495,97	108.118,66
E	<i>proventi straordinari</i>	365.533,56	342.601,19	22.932,37
E	<i>oneri straordinari</i>	720.939,40	716.298,20	4.641,20
	Risultato prima delle imposte	696.208,79	569.798,96	126.409,83
	Imposte	482.592,40	394.477,07	88.115,33
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	213.616,39	175.321,89	38.294,50
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	216.397,00	175.321,89	41.075,11
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-2.780,61	0,00	-2.780,61

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni *	Valore in Bilancio consolidato 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A1 Proventi da tributi	23.091.138,68	0,00	23.091.138,68
A2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	28.452.956,05	-8.908,28	28.444.047,77
A3a Proventi da trasferimenti correnti	24.713.332,58	-8.908,28	24.704.424,30
A3b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.609.932,83	0,00	3.609.932,83
A3c Contributi agli investimenti	129.690,64	0,00	129.690,64
A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.941.663,13	-1.140,33	3.940.522,81
A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.557.962,08	0,00	1.557.962,08
A4b Ricavi della vendita di beni	9.168,46	0,00	9.168,46
A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.374.532,59	-1.140,33	2.373.392,27
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-40,45	0,00	-40,45
A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	72,32	0,00	72,32
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1,47	1.117,24	1.118,71
A8 Altri ricavi e proventi diversi	2.938.118,90	-302,63	2.937.816,27
C) PROVENTI FINANZIARI			
C19 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C19a da società controllate	0,00	0,00	0,00
C19b da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C19c da altri soggetti	0,00	0,00	0,00

C20 Altri proventi finanziari	39.555,53	0,00	39.555,53
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D22 Rivalutazioni	109.919,80	0,00	109.919,80
E) PROVENTI STRAORDINARI			
E24 Proventi straordinari	365.533,56	0,00	365.533,56
E24a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	360.415,46	0,00	360.415,46
E24d Plusvalenze patrimoniali	500,00	0,00	500,00
E24e Altri proventi straordinari	4.618,10	0,00	4.618,10
Totale	58.938.918,99	- 9.233,99	58.929.685,00

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2023
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	531.355,48	0,00	531.355,48
B10 Prestazioni di servizi	20.710.041,58	-3.120,55	20.706.921,04
B11 Utilizzo beni di terzi	1.243.231,04	-20,25	1.243.210,79
B12 Trasferimenti e contributi	17.726.844,33	-8.888,03	17.717.956,31
B12a Trasferimenti correnti	17.667.924,05	-8.888,03	17.659.036,03
B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	52.750,00	0,00	52.750,00
B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.170,28	0,00	6.170,28
B13 Personale	7.322.556,42	2.910,61	7.325.467,03
B14 Ammortamenti e svalutazioni	6.781.227,27	0,00	6.781.227,27
B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	432.682,01	0,00	432.682,01
B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.967.081,24	0,00	5.967.081,24
B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B14d Svalutazione dei crediti	381.464,02	0,00	381.464,02
B15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-520,45	0,00	-520,45
B16 Accantonamenti per rischi	47.877,50	0,00	47.877,50
B17 Altri accantonamenti	2.121.499,44	0,00	2.121.499,44
B18 Oneri diversi di gestione	1.023.261,77	-302,63	1.022.959,14
C) ONERI FINANZIARI			
C21 Interessi ed altri oneri finanziari	14.583,26	0,00	14.583,26
C21a Interessi passivi	13.464,91	0,00	13.464,91
C21b Altri oneri finanziari	1.118,35	0,00	1.118,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D23 Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) ONERI STRAORDINARI			
E25 Oneri straordinari	723.702,40	-2.763,00	720.939,40
E25a Trasferimenti in conto capitale	2.763,00	-2.763,00	0,00
E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	720.939,40	0,00	720.939,40
E25c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00

E25d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale	58.245.660,05	12.183,84	58.233.476,21

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Piacenza;
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

8. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 dell'Ente Provincia di Piacenza **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d.lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente conforme** al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2023 dell'Ente Provincia di Piacenza **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;

- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma, 1 lett. d) -bis) del d.lgs. n. 267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2023 del perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Piacenza, 11/09/2024

**L'Organo di
Revisione**

*(firmato
digitalmente)*

IL

PRESIDENTE

Dott. Arnaldo

Senizza

IL

REVISORE

Dott. Fabrizio

Maiocchi

IL

REVISORE

Dott. Stefano

Tassi



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1364/2024 del Attività Bilancio ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 16/09/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(TOSCANI ANGELA)
con firma digitale**



Provincia di Piacenza

UFFICIO DI STAFF BILANCIO, PATRIMONIO E ACQUISTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1364/2024 ad oggetto:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita'
contabile.

Piacenza li 16/09/2024

Sottoscritto dal Dirigente del
Ufficio di staff Bilancio, Patrimonio e
Acquisti
(TOSCANI ANGELA)

con firma digitale



Provincia di Piacenza

Servizio Personale e Affari Generali Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 26 del 25/09/2024

Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR

Proposta n. 1364/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023.

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124
D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza li, 01/10/2024

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale